



Camera di Commercio
Latina

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2020
(art.5 del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

**INDICE**

PREMESSA				Pag.	3
1.	ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO			Pag.	6
	1.1	Il contesto esterno	Pag.	6	
	1.2	Il contesto interno	Pag.	23	
2.	LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO			Pag.	31
	2.1	Albero della performance	Pag.	31	
	2.2	Aree strategiche	Pag.	32	
	2.3	Obiettivi e programmi	Pag.	32	
3.	IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE			Pag.	42



PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art.5 del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2020, soprattutto come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2020 e del Piano della performance 2020.

Prosegue la gestione commissariale, stabilita con il decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00143, del 1° agosto 2016, e la successiva nota regionale prot. n.0414188, del 4 agosto 2016, con cui è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Camerale e nominato il Commissario Straordinario.

Come già riportato nella relazione all'aggiornamento al preventivo 2019, licenziata con determina commissariale n.39, del 25 luglio 2019, si è in attesa del perfezionamento della procedura di accorpamento con la consorella di Frosinone, nell'incertezza generata dall'attesa della pronuncia della Corte Costituzionale su un'eccezione di illegittimità costituzionale sollevata sull'intera riforma camerale, a partire dalla delega di cui all'art.10 della Legge n.124/2015. Allo stato attuale, inoltre, non si ha ancora la formale adozione di un ulteriore decreto ministeriale che possa consentire la prosecuzione dell'incremento del 20% del diritto annuo per il triennio 2020-2022. Su quest'ultimo punto, va comunque evidenziato che, con nota prot. n.23993, dell'11 ottobre 2019, l'Unioncamere Nazionale ha reso noto che il Ministro dello Sviluppo Economico ha preannunciato il parere positivo sull'aumento del diritto annuale per il prossimo triennio, al fine di realizzare specifici programmi (Punto Impresa Digitale; Progetto Turismo; Progetto Formazione Lavoro; Sostegno alle crisi d'impresa, Preparazione alle piccole e medie imprese per affrontare i mercati internazionali). In ragione di ciò, si ritiene di applicare la massima cautela nella redazione della presente Relazione, tenendo conto del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019, con cui, ai sensi dell'art.7, comma 2, del D.M. 16 febbraio 2018 (in materia di accorpamento di alcune Camere di Commercio), sono ridefiniti i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all'art.2 della L. n.580/93 e s.m.i. e gli ambiti prioritari d'intervento.

La presente relazione, anche per quest'anno, tenuto conto del quadro d'incertezza istituzionale, farà riferimento al Programma pluriennale 2015-2019 (l'ultimo licenziato dal Consiglio Camerale, con delibera n.67, del 17 ottobre 2014), nell'attesa di costruire un nuovo piano strategico a seguito dell'insediamento del Consiglio Camerale (quello della Camera di Commercio di Frosinone-Latina o quello della Camera di Commercio di Latina) e sarà plasmata sulla base delle iniziative che sono state condotte nel 2019, nel rispetto di quelle che sono le funzioni attribuite per disposto normativo alle camere di commercio a seguito del D.Lgs. n.219/2016 e del richiamato Decreto ministeriale 7 marzo 2019, continuando, laddove possibile, un'azione di consolidamento sul territorio, anche attraverso il



reperimento di fonti esterne, regionali, nazionali e comunitarie, per l'attuazione di azioni condivise, sinergiche e partecipate.

Un atteggiamento di estrema prudenza si pone per le progettualità finanziate, fino al corrente esercizio, con l'incremento del 20% del diritto annuale, il cui eventuale rinnovo, per un ulteriore triennio, non è ancora formalizzato al momento della stesura della presente Relazione.

Nel 2020, la Camera, dunque, seguirà le linee strategiche fissate negli anni precedenti, focalizzando l'attenzione sempre sul potenziamento dei distretti del chimico-farmaceutico e dell'agroindustriale, continuando nel sostegno al settore dell'economia del mare, soprattutto attraverso l'Azienda Speciale per l'Economia del Mare.

Per quanto concerne i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export, l'Ente proseguirà nel supporto alle imprese attraverso la formazione su ambiti tematici internazionali, workshop di preparazione all'ingresso in mercati esteri, organizzazione di incoming di buyer, per favorire, attraverso apposita selezione di imprese, incontri business to business, nonché ricevimento di delegazioni imprenditoriali ed istituzionali estere.

Parimenti, saranno portate avanti iniziative per un rilancio del turismo, puntando non soltanto sulla tradizionale stagionalità, ma anche su eventi caratterizzanti, quali il filone del turismo sportivo e convegnistico, nel contempo rafforzando azioni di attrazione di buyer esteri sul territorio, come da tradizionale appuntamento del Buy Lazio, iniziativa che si svolge ormai come di consuetudine annualmente, sotto l'egida di Unioncamere Lazio.

Tra le altre funzioni attribuite alle Camere di Commercio, e supportate nell'ultimo triennio dalla possibilità di attuare progetti con l'incremento del 20% del diritto annuo, rientrano le attività di orientamento al lavoro e alle professioni, dove la Camera ha svolto una cruciale funzione di raccordo tra il mondo delle imprese e quello scolastico/universitario, fornendo il necessario supporto per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Le progettualità hanno visto un'ampia partecipazione, sia da parte degli istituti scolastici, che delle aziende che hanno ospitato i ragazzi e sono nate anche delle collaborazioni interessanti per la formazione dei ragazzi, alternative ai tradizionali percorsi lavorativi, mentre la Camera di Commercio ha assunto l'importante ruolo di raccordo tra le due realtà, favorendone l'incontro e sostenendone, anche finanziariamente, attraverso l'emanazione di bandi, la realizzazione del percorso di alternanza scuola-lavoro.

L'altra priorità strategica che ha usufruito dell'incremento del 20% del tributo camerale riguarda l'innovazione come modello di trasversalità del digitale che abbraccia industria, servizi, consumatori, sempre più collegati tra loro. Il progetto che ha preso vita ha avuto come obiettivo la crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici. I PID sono servizi localizzati presso le camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica



della divulgazione nelle MPMI di tutti i settori economici, che attraverso servizi di formazione, informazione, animazione sul territorio con eventi e laboratori interattivi, mirano ad incrementare la “consapevolezza digitale” delle piccole e medie imprese per un’ottimizzazione della gestione aziendale.

Permane l’obiettivo, altrettanto strategico, dell’efficienza e della riduzione dei tempi dell’azione amministrativa, attraverso il consolidamento dell’uso di tecnologie più avanzate (firma digitale, spid, pec, piattaforme web) e dei processi di reingegnerizzazione delle procedure, volte alla semplificazione degli adempimenti e di migliori performance dei tempi di conclusione dei procedimenti, in funzione anche della realizzazione e gestione del fascicolo informatico dell’impresa, importante funzione attribuita con il D.Lgs. n.219/2016, mentre è stata recentemente attribuita alle camere di commercio l’ulteriore funzione di istituire, entro il 15 agosto 2020, l’OCRI (Organismo di Composizione delle Crisi d’Impresa) previsto dal nuovo codice della Crisi d’impresa, approvato con D.lv. n.14/2019, per il quale ci dovrà essere il coinvolgimento di tutto il personale camerale e la collaborazione degli ordini professionali. Nello specifico, la nuova normativa prevede che tale Organismo, costituito presso ciascuna Camera di Commercio, abbia il compito di ricevere segnalazioni di indizi della crisi e gestire il procedimento di allerta, assistendo l’imprenditore, su sua istanza, nel procedimento di composizione assistita della crisi.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Latina dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

La struttura imprenditoriale e produttiva.

In provincia di Latina a fine giugno risultano oltre 57mila e 670 imprese registrate, delle quali l'81% attive; il saldo semestrale è positivo per 338 unità (il 30% superiore alla performance targata I semestre 2018) ed è determinato dalla differenza tra le 2.204 iscrizioni e le 1.866 cancellazioni realizzatesi nello stesso periodo. Entrambi i tassi di natalità e di mortalità imprenditoriale mostrano un'accentuazione, attestandosi il primo al 3,82% (a fronte del 3,47% riferito all'analogo periodo dell'anno precedente) ed al 3,24% il secondo (rispetto al precedente 3,02%).

Dunque, la semestrale pontina mostra un singulto positivo rispetto all'analogo periodo 2018 (+0,59% la crescita, a fronte del +0,45% precedente); atteso che il secondo trimestre replica i valori dell'anno precedente, tale esito è prevalentemente condizionato dalla inconsueta stazionarietà evidenziata in apertura d'anno in ragione del passo più vivace delle aperture d'impresa, quando invece "di norma" il primo trimestre mostra un bilancio in rosso più significativo, in quanto influenzato dalle cessazioni che si compiono entro la fine dell'anno precedente e che, per ragioni amministrative, vengono contabilizzate nel trimestre successivo. Le evidenze più significative rispetto allo scorso anno sono il ritorno su un sentiero positivo del comparto agricolo, determinato esclusivamente da un'apertura d'anno in significativo avanzo, nonché lo *sprint* delle costruzioni e delle attività di *ristorazione*, come evidenziato nel prosieguo. Tali esiti, sono in controtendenza rispetto alla *performance* nazionale, dimezzatasi quest'ultima rispetto ai valori registrati lo scorso anno (0,12% il tasso di crescita semestrale, a fronte dello 0,26% tra gennaio e giugno 2018); altrettanto il Lazio mette a segno un bilancio per un avanzo anch'esso in contenimento (+0,71%, a fronte del +0,88% precedente), come di seguito illustrato:

Tab. 1: Movimento delle imprese presso il Registro camerale: Italia, Lazio e province

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Provincia	Registrate	Attive	Iscrizioni I sem 2019	Cessazioni non d'ufficio I sem 2019	Saldo I Sem 2019	Tasso natalità I Sem 2019	Tasso Mortalità I Sem 2019	Tasso crescita I Sem 2019	Tasso crescita I Sem 2018	Tasso crescita I Sem 2017
FROSINONE	48.311	39.655	1.688	1.582	106	3,50	3,28	0,22	0,46	0,45
LATINA	57.674	46.962	2.204	1.866	338	3,82	3,24	0,59	0,45	0,67
RIETI	15.338	13.162	663	557	106	4,35	3,66	0,70	0,14	1,01
ROMA	501.034	363.663	17.003	13.012	3.991	3,41	2,61	0,80	1,03	0,90
VITERBO	37.951	33.090	1.361	1.230	131	3,58	3,24	0,35	0,45	0,68
LAZIO	660.308	496.532	22.919	18.247	4.672	3,48	2,77	0,71	0,88	0,84
ITALIA	6.092.374	5.142.947	206.560	198.992	7.568	3,39	3,26	0,12	0,26	0,33

Si rileva, inoltre, l'ulteriore flessione da gennaio a giugno delle procedure concorsuali aperte in provincia di Latina (43, a fronte delle 52 dell'analogo periodo dello scorso anno); crescono, invece, le procedure di scioglimento e liquidazione avviate da 586 imprese, per un incremento percentuale rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari al +15%.

Passando alla disaggregazione settoriale delle dinamiche su esposte, illustrata nella tabella seguente, si evidenzia la prevalenza di valori positivi, con dinamiche tuttavia variegata delle diverse attività:

Tab. 2: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività – Serie storica

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Settore	Registrate	Saldo semestrale stock	Var % stock I sem 2019	Var % stock I sem 2018	Var % stock I sem 2017	Var % stock I sem 2016	Var. % stock I sem 2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.887	34	0,35	-0,66	-0,31	-0,16	-0,96
B Estrazione di minerali da cave e miniere	39	0	0,00	2,63	0,00	2,44	2,50
C Attività manifatturiere	4.424	-34	-0,76	0,11	0,07	0,07	-0,43
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	66	-2	-2,94	0,00	3,03	3,23	1,64
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	158	-3	-1,86	0,00	1,28	0,65	0,66
F Costruzioni	7.331	39	0,53	-0,07	0,19	0,15	-0,15
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	14.749	-76	-0,51	0,26	0,26	0,29	0,22
H Trasporto e magazzinaggio	1.705	-6	-0,35	0,88	0,41	0,94	-1,36
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.761	82	1,75	0,47	1,38	1,50	1,61
J Servizi di informazione e comunicazione	1.126	10	0,90	0,54	-0,36	2,22	1,81
K Attività finanziarie e assicurative	1.101	-21	-1,87	-0,78	-0,43	0,77	0,26
L Attività immobiliari	1.782	24	1,37	0,40	0,57	0,85	0,63
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.353	9	0,67	2,35	0,23	0,84	1,49
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.066	33	1,62	0,34	1,14	4,35	3,89
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P Istruzione	273	5	1,87	-1,86	-1,81	-0,37	-0,37
Q Sanità e assistenza sociale	472	5	1,07	2,44	1,81	1,38	-0,47
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	872	2	0,23	0,70	2,20	-0,37	0,00
S Altre attività di servizi	2.321	20	0,87	1,34	2,88	0,80	1,69

Come già evidenziato, l'agricoltura mostra un inconsueto avanzo in apertura d'anno (+31 aziende, a fronte del "taglio" che ha superato le 100 unità a marzo 2018), seguito da una seconda trimestrale pressoché neutra; il che determina un consuntivo che fino a giugno di quest'anno risulta positivo ed in controtendenza in serie storica (+0,35% la variazione semestrale dello stock, rispetto ai precedenti -0,66% e -0,31% del biennio precedente).

Le attività manifatturiere, dopo la significativa contrazione registrata in apertura d'anno, proseguono nella seconda trimestrale all'insegna della stazionarietà complessiva; il dato consolidato da gennaio e giugno certifica l'inversione del trend (-0,76% la variazione dello stock nel semestre appena concluso, a fronte del +0,11% e +0,03% rispettivamente nel 2018 e nel 2017). Nello specifico, la trasformazione alimentare con la prevalenza dei forni, mostra la flessione più accentuata, mentre il segmento delle riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature è il solo a registrare un avanzo (+13 unità, +4,11% la variazione percentuale dello stock).



Da segnalare il rimbalzo delle costruzioni rispetto alla neutralità evidenziata l'anno precedente.

Il commercio, dopo la importante battuta d'arresto di inizio anno (-119 unità, a fronte delle 40 in meno riferite tra gennaio e marzo 2018), determinata dal segmento dei dettaglianti, non trova respiro nel prosieguo, registrandosi infatti una inerziale stazionarietà del medesimo segmento tra aprile e giugno (appena 8 unità in più, a fronte delle 44 aggiuntive riferite all'analogo periodo dell'anno precedente). Nello specifico, segnano il passo le tabaccherie e l'ambulato tessile; diversamente, il canale delle vendite on-line mette a segno il deciso rimbalzo nel semestre appena trascorso, a fronte della più modesta crescita riferita all'analogo periodo 2018 (+22 unità, +9,24% la variazione dello *stock*, rispetto alle 7 in più precedenti).

I trasporti invertono le tendenze: l'avanzo minimo registrato nella seconda trimestrale non modifica il segno negativo consolidatosi nei primi sei mesi di quest'anno (-0,35% la variazione dello *stock*, a fronte del +0,88% riferito all'analogo periodo precedente). La determinante delle flessioni evidenziate è il segmento del Trasporto su strada, mentre le attività di magazzinaggio registrano un buono spunto (+12 unità, +2,63% la variazione dello *stock*).

Le attività dei servizi di alloggio e ristorazione mostrano una maggiore vivacità in termini tendenziali sin da inizio anno (82 le unità aggiuntive, a fronte delle 22 riferite a gennaio-giugno 2018), in ragione delle più numerose aperture registrate nei segmenti della ristorazione e degli esercizi pubblici, che annoverano Bar ed esercizi simili senza cucina (pub, birrerie, enoteche...).

Nettamente inferiore l'avanzo dell'aggregato delle attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento, dovuto alla minore crescita delle attività sportive. Infine, le altre attività di servizi, seppur positive, rallentano il passo; al riguardo le consuete realtà dei parrucchieri ed estetisti mostrano una maggiore vivacità tendenziale (+17 unità in più tra gennaio e giugno, a fronte delle 11 nel I semestre 2018), mentre viene meno il contributo della riparazione di apparecchiature per le comunicazioni.

Per quanto attiene alle formule giuridiche cui ricorrono le realtà imprenditoriali, in controtendenza rispetto al 2018 si evidenzia la stazionarietà delle imprese individuali, cui contribuiscono prevalentemente il segmento delle costruzioni, la ristorazione ed i servizi alle persona; le società di capitali rallentano il passo (380 unità in più fino a giugno scorso, +2,00% la variazione dello *stock*, a fronte del +2,97% dell'analogo periodo 2018); si confermano in ulteriore flessione le società di persone (-1,24%).

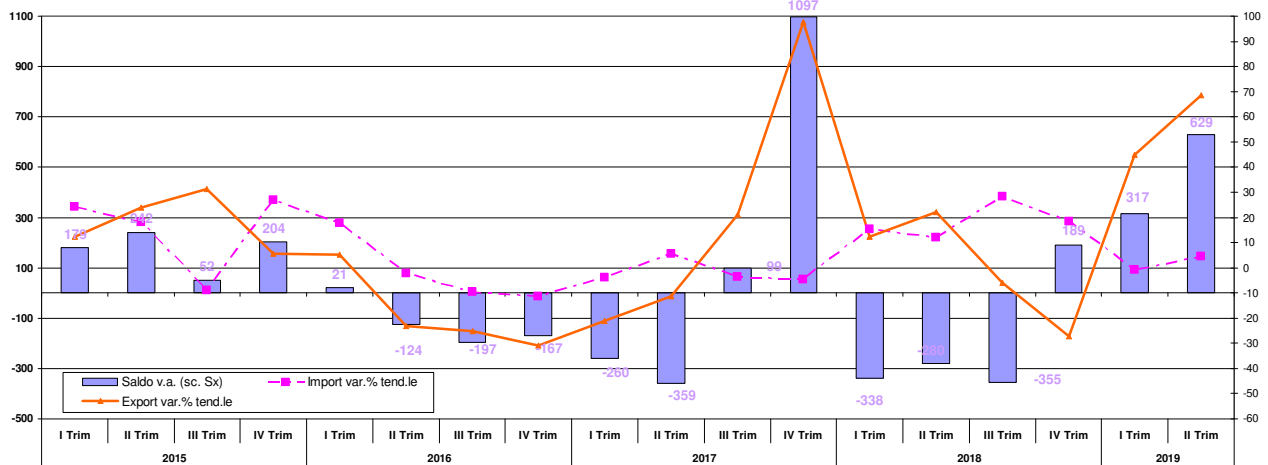
Passando ai dati riferiti all'export, a giugno 2019, le vendite sui mercati esteri della nostra provincia sfiorano i 4,5miliardi di euro mettendo a segno un deciso rimbalzo rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+26,93%, che si aggiunge all'importante recupero già registrato da gennaio a giugno 2018 -+14,99%). Diversamente, gli acquisti dall'estero mostrano un passo più moderato, confermandosi sui i 3,5 miliardi di euro, per una variazione tendenziale non significativa (+1,90%).

All'esito di tali dinamiche, l'Istat certifica un avanzo commerciale che ammonta a 945 milioni di euro, a fronte del bilancio in rosso pari a 617milioni di euro riferiti ai primi sei mesi dello scorso anno.

Il grafico di seguito indicato illustra l'andamento tendenziale trimestrale delle importazioni e delle esportazioni provinciali ed il relativo saldo commerciale con l'estero:

Grafico 1: Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale della Provincia di Latina (milioni di euro) - Serie storica

Elaborazione Osservare su Fonte Istat



La maggiore vivacità delle performance esportative è ampiamente condivisa anche su scala regionale: le esportazioni laziali crescono ad un ritmo in decisa accentuazione (+26,9% % la variazione tendenziale), cui contribuisce , in primis, la Capitale, ed i territori del basso Lazio. Dunque, il confronto territoriale restituisce una semestrale di gran lunga più favorevole per la nostra provincia, che giunge a spiegare oltre il 32% delle vendite all'estero laziali, 5 punti percentuali in più rispetto a giugno scorso. Il quadro riepilogativo delle province laziali viene riportato di seguito:

Tab. 3: Import-Export nelle province del Lazio

Elaborazione Osservare su Fonte Istat

TERRITORIO	2018 provvisorio		2019 provvisorio		Var %	Var %	Var %	Saldo Bilancia commerciale I sem 2019	Saldo Bilancia commerciale I sem 2018	Saldo Bilancia commerciale I sem 2017	peso % Export I sem 2019
	import	export	import	export	import I sem 19/18	export I sem 19/18	export I sem 18/17				
Viterbo	141.038.921	182.264.191	148.483.376	186.699.480	5,28	2,43	-12,31	38.216.104	41.225.270	72.565.418	1,3
Rieti	167.237.821	217.938.276	155.011.854	200.400.246	-7,31	-8,05	22,23	45.388.392	50.700.455	23.284.217	1,4
Roma	10.833.399.366	4.629.568.553	10.480.073.890	5.130.402.081	-3,26	10,82	1,75	-5.349.671.809	-6.203.830.813	-6.641.559.490	36,9
Latina	3.486.355.996	2.868.433.997	3.552.580.864	4.497.870.209	1,90	56,81	17,14	945.289.345	-617.921.999	-619.269.982	32,3
Frosinone	3.222.586.951	3.065.584.576	3.886.582.985	3.900.975.717	20,60	27,25	-19,27	14.392.732	-157.002.375	-487.537.488	28,0
Lazio	17.850.619.055	10.963.789.593	18.222.732.969	13.916.347.733	2,08	26,93	-1,95	-4.306.385.236	-6.886.829.462	-7.652.517.325	100,0

La disaggregazione del dato complessivo locale in funzione delle principali destinazioni mostra la variazione positiva del continente europeo, principale acquirente estero delle merci pontine, nonché il deciso rimbalzo del mercato americano che d'emblée a giugno, con quasi 1,6miliardi di



importazioni dal nostro territorio, arriva a spiegare il 35% delle vendite pontine sui mercati internazionali (a fronte del 6% di giugno 2018), complice in entrambi i casi il consueto chimico-farmaceutico, che per la prima volta vede gli Stati Uniti quale prima destinazione straniera, davanti al Belgio (a giugno 2018 si collocava in 5° posizione a notevole distanza dalla prima, con appena 110milioni di euro di acquisti nella nostra provincia).

Con riferimento ai principali settori, l'agricoltura pontina conferma dinamiche di crescita senza soluzione di continuità anche nel primo scorcio di quest'anno, infatti, i valori esportati agricoli risultano superiori all'analogo periodo del 2018: la variazione tendenziale (+6,22%) risulta grossomodo in linea con l'aumento precedente, attestandosi oltre i 141milioni di euro di merci vendute sui mercati internazionali. In leggero aumento anche il valore delle importazioni di prodotti agricoli esteri, pari a poco più di 56milioni; tali flussi hanno determinato un saldo positivo della bilancia commerciale agricola pari a +84milioni di euro, in leggero ulteriore avanzo rispetto al I semestre dello scorso anno.

In deciso rimbalzo la performance delle esportazioni industriali della nostra provincia, che sfiorano i 4miliardi e 350milioni di euro, per una crescita tendenziale oltremodo significativa: +59,4% la variazione, a fronte del +15% riferito all'analogo periodo dello scorso anno. Tali dinamiche sono interamente determinate dal segmento Farmaceutico (87% dell'export manifatturiero locale, 10 punti percentuali in più rispetto a giugno 2018) che, registrando vendite all'estero che giungono a sfiorare i 3,8miliardi di euro, mette a segno un crescita vigorosa, posizionandosi Latina in prima posizione nella graduatoria provinciale a notevole distanza da Milano (in 2° posizione) e spiegando circa ¼ dei valori delle esportazioni italiane all'estero.

Torna in avanzo, inoltre, la performance dell'Industria alimentare (quasi 121milioni di euro le vendite all'estero, +2,16% la variazione tendenziale, 2,8% la quota sull'export manifatturiero), mentre il metalmeccanico (oltre 135milioni di euro di vendite all'estero, 3,1% la quota delle vendite all'estero sull'intero comparto) non sembra confermare i positivi risultati dello scorso anno (-1,64% la variazione tendenziale, a fronte del +10,7% riferito ai primi sei mesi del 2018). In flessione la Chimica, per un ammontare totale di prodotti esportati pari a poco meno di 117milioni di euro (-21,9% la variazione tendenziale, 2,7% la quota sul totale manifatturiero).

Il mercato del lavoro.

Torna ad aumentare in provincia di Latina, ed in misura significativa, il tasso di disoccupazione¹, che si attesta alla cifra record del 16,0% (a fronte del 13,3% del 2017); al riguardo, l'Istat certifica la dimensione democratica di genere in termini di crescita: la variazione comune è intorno ai 2,7 punti percentuali in più, attestandosi il tasso maschile al 13,2% (rispetto al 10,6% del 2017) e

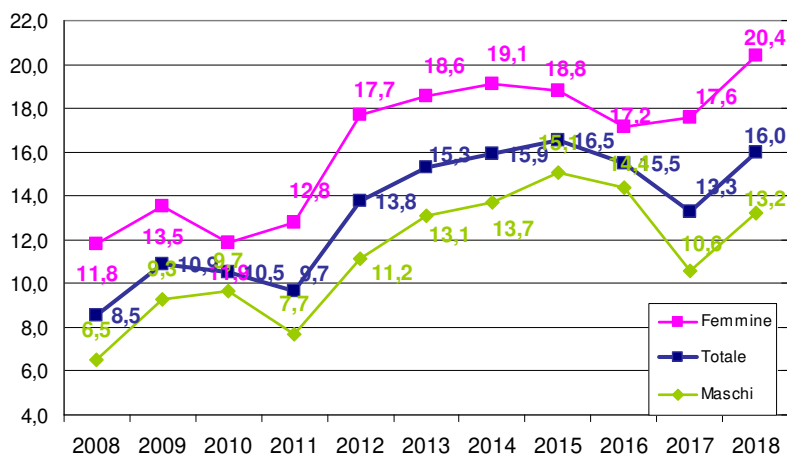
¹ Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro.



quello riferito alle donne alla vetta inesplorata del 20,4% (a fronte del 17,6% precedente). Il che implica che il differenziale di genere in termini di tasso di disoccupazione conferma la distanza inesplorata dello scorso anno di 7 punti percentuali, come illustrato in serie storica:

Graf. 1: Andamento tasso di disoccupazione maschile e femminile in provincia di Latina

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

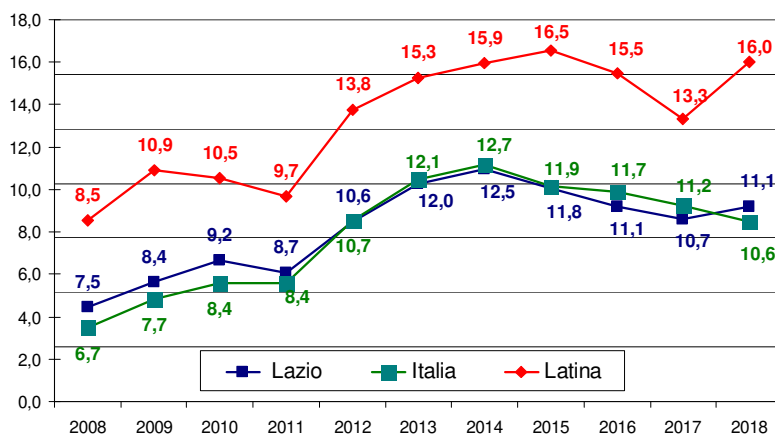


Si conferma in crescita la forbice rispetto al Lazio, dove la disoccupazione avanza di quasi mezzo punto percentuale, attestandosi all'11,1% (rispetto al 10,7% del 2017); altrettanto avviene rispetto ai valori nazionali, diversamente in leggero ulteriore calo (10,6%, a fronte del 11,2% riferito ai dodici mesi precedenti), come illustrato nel grafico sottostante.

Al riguardo, anche quest'anno in Italia prosegue il trend di contenimento dell'indice di disoccupazione: la stima è di oltre 151 mila persone in meno in cerca di lavoro (-5,2% in termini relativi); mentre nel Lazio si ingrossano le fila delle persone in cerca di occupazione di quasi 15mila unità (+5,3%).

Graf. 2: Andamento tasso di disoccupazione Latina, Lazio e Italia

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat





Dopo il rimbalzo avvenuto nell'ultimo biennio, nel corso del 2018, le stime Istat certificano per la provincia di Latina una decisa flessione dell'occupazione, determinata dal taglio netto di oltre 5mila e 700 unità (-2,7% la variazione tendenziale), peraltro in controtendenza rispetto alle dinamiche riferite ai livelli territoriali superiori. Gli esiti rilevati per il Lazio mostrano una leggera crescita (+0,2%, appena 4mila unità), decisamente ridimensionata rispetto ai valori 2017 (quasi 42mila occupati in più); mentre su scala nazionale l'occupazione avanza dello 0,8%, anch'essa in rallentamento rispetto al tendenziale riferito ai dodici mesi precedenti (+1,2%).

Diversamente dallo scorso anno, in cui si rilevava il rimbalzo dell'occupazione maschile, le dinamiche targate 2018 per la nostra provincia non trovano una dimensione di genere, esplicitandosi in una pressoché equa condivisione delle tendenze da parte di entrambe le componenti: la perdita femminile sfiora le 2mila e 400 unità (-3,0%), mentre il bilancio per gli uomini risulta in rosso per oltre 3mila e 300 unità (-2,5%). Si ribadisce in ogni caso che il riferimento alla sola quantificazione delle unità è indicatore che da solo può descrivere lo "stato di salute" del mercato del lavoro, atteso che non sono note a livello provinciale le stime riferite all'intensità di lavoro (numero di ore lavorate), né rispetto alla durata e tipologia dei contratti.

La leggera crescita dell'occupazione laziale ha, invece, una marcata connotazione femminile, rappresentandosi per quella maschile una sostanziale stazionarietà: il differenziale positivo sfiora le 4mila occupate in più (+0,4% la crescita percentuale); comunque entrambe le componenti risultano in deciso rallentamento rispetto alle variazioni riferite ai dodici mesi precedenti (rispettivamente +1,6% gli uomini e +2,0% le donne).

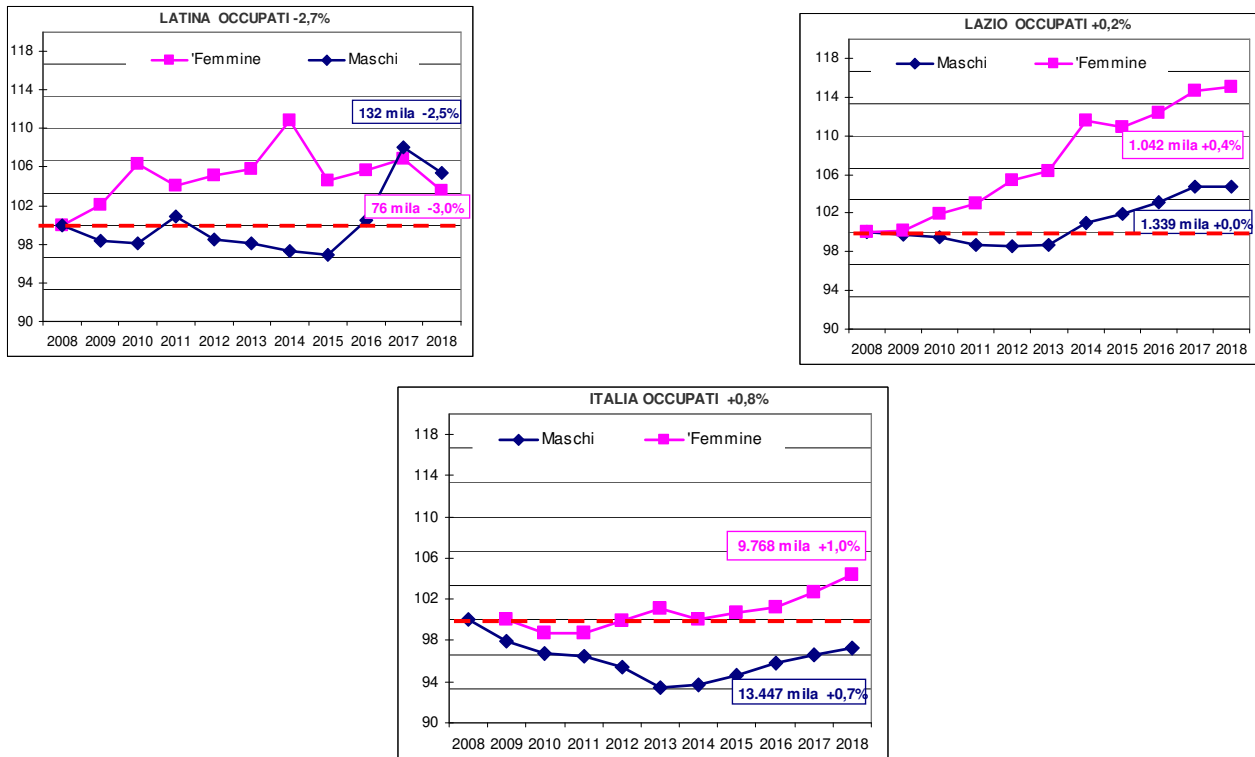
In un quadro di decelerazione delle dinamiche complessive, si conferma anche quest'anno a livello nazionale la maggiore vivacità della componente femminile, sebbene registri un deciso ridimensionamento degli esiti rispetto all'espansione record dell'ultimo biennio; difatti, l'avanzo in termini assoluti si assottiglia, sfiorando le 95mila occupate in più (+1,0%, a fronte delle 149mila del 2017, +1,6% in termini relativi). Il bilancio dei "colleghi" uomini è leggermente superiore: ammontano a 97mila le unità aggiuntive che hanno dichiarato di aver lavorato nel corso del 2018 (0,7% in più), in ulteriore leggero rallentamento rispetto ai dodici mesi precedenti (+0,9% la variazione).

La sintesi delle dinamiche su esposte è evidenziata nei grafici seguenti:



Graf. 3: Andamento degli occupati per sesso n.i. Anno 2008 = 100

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

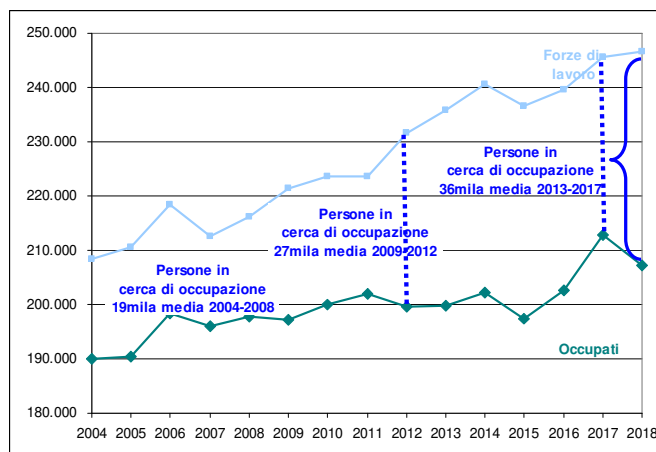


Passando alle forze di lavoro, come di consueto occorre sottolineare che l'algebra delle due componenti, occupati e persone in cerca di occupazione, di fatto non corrisponde ad una sorta di travaso "pulito" dalla ricerca di lavoro all'ottenimento dell'impiego, in quanto, come già ribadito, non potendo contare su stime riferite all'intensità di lavoro, le valutazioni sono da prendersi con estrema cautela.

Il 2018 mostra dinamiche quasi speculari dei due aggregati: al calo degli occupati sopra descritto, corrisponde il rimbalzo ancor più significativo delle persone in cerca di occupazione (7mila le unità in più, +21% in termini tendenziali), anch'esso altrettanto democratico nella ripartizione di genere.

Graf. 4: Andamento delle forze di lavoro e degli occupati in provincia di Latina. Valori

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat



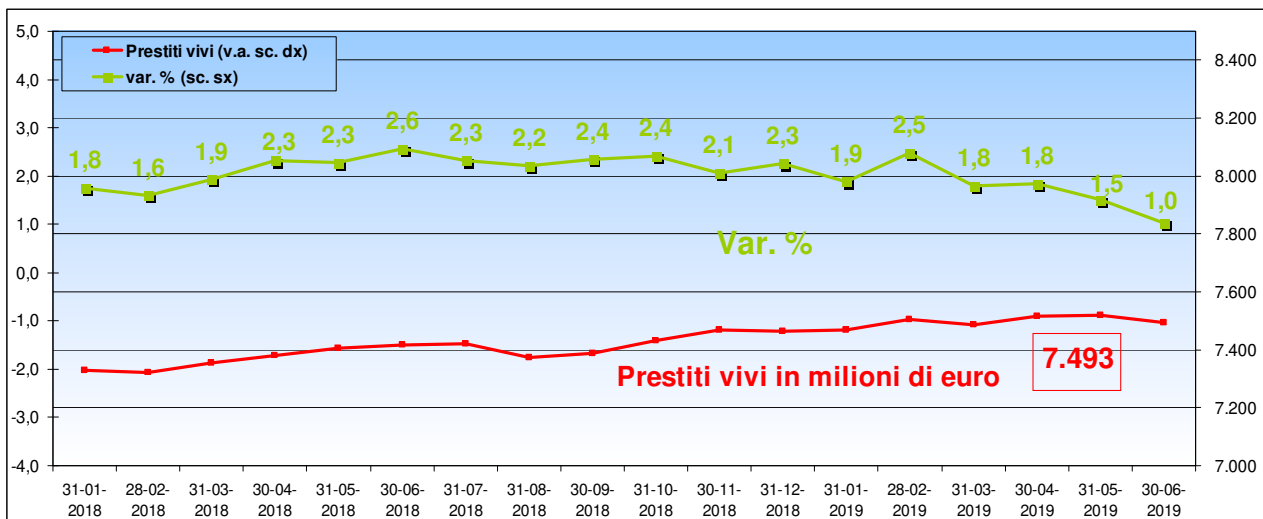


Il grafico su esposto mostra come, dopo il balzo esponenziale delle persone in cerca di occupazione a partire dal 2012 (+10mila unità, rappresentate nel grafico sopra esposto dalla distanza tra le due spezzate riferite alle Forze di lavoro e agli Occupati), cui è seguita l'inversione di tendenza del biennio scorso (nel 2017 i disoccupati tornano sulle 32mila persone, tante quante nel 2012), l'ultimo anno mostra una recrudescenza delle dinamiche riportando l'aggregato dei disoccupati alla cifra record di 39mila unità, per una crescita di genere di 4mila unità per gli uomini e di circa 2mila e 700 per le donne (rispettivamente +25% e +17% rispetto ai valori precedenti). Tale crescita vertiginosa si realizza esclusivamente in provincia di Latina, atteso per le altre realtà laziali, nonché su scala nazionale gli esiti sono decisamente più contenuti.

Il mercato del credito. La semestrale di apertura dell'anno in corso mostra andamenti tendenziali espansivi sebbene l'accentuazione del passo risulti in progressivo contenimento rispetto alle dinamiche realizzatesi nei mesi precedenti: i volumi concessi in termini di impieghi "vivi" (finanziamenti alla clientela al netto delle sofferenze) ammontano a 7.493 milioni di euro; la variazione media tendenziale si attesta al +0,7%, in rallentamento rispetto al +1,2% riferito all'analogo periodo dell'anno precedente. La serie storica è illustrata nel seguente grafico:

Graf. 5: Provincia di Latina – Dinamica dei prestiti "vivi" bancari – Valori assoluti in milioni di euro e var % tendenziali su dati mensili

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia



Gli esiti su scala nazionale riferiti all'intera "clientela ordinaria", replicano dinamiche complessive che si collocano intorno alla neutralità: la variazione tendenziale media mensile del primo semestre 2019 si attesta al +0,2% (sostanzialmente in linea con il +0,3%, pari alla media delle variazioni tendenziali da gennaio a giugno 2018), sebbene si alteri il contributo dei due segmenti di clientela, come di seguito evidenziato. Con riferimento ai valori regionali, la prima semestrale di quest'anno restituisce erogazioni destinate alla totalità della clientela in accelerazione (+1,5% la media delle variazioni tendenziali mensili), in deciso avanzo rispetto alla semestrale 2018 (-0,2%), che si



spiega con il significativo recupero del segmento business, pur restando quest'ultimo in area negativa.

Il quadro sintetico delle dinamiche laziali disaggregate per provincia è illustrato nella tabella seguente:

Tab. 4: Prestiti "vivi" per localizzazione della clientela nelle province del Lazio e in Italia (valori in milioni di euro e var %)

Fonte: elaborazioni Ossef fare su dati Banca d'Italia

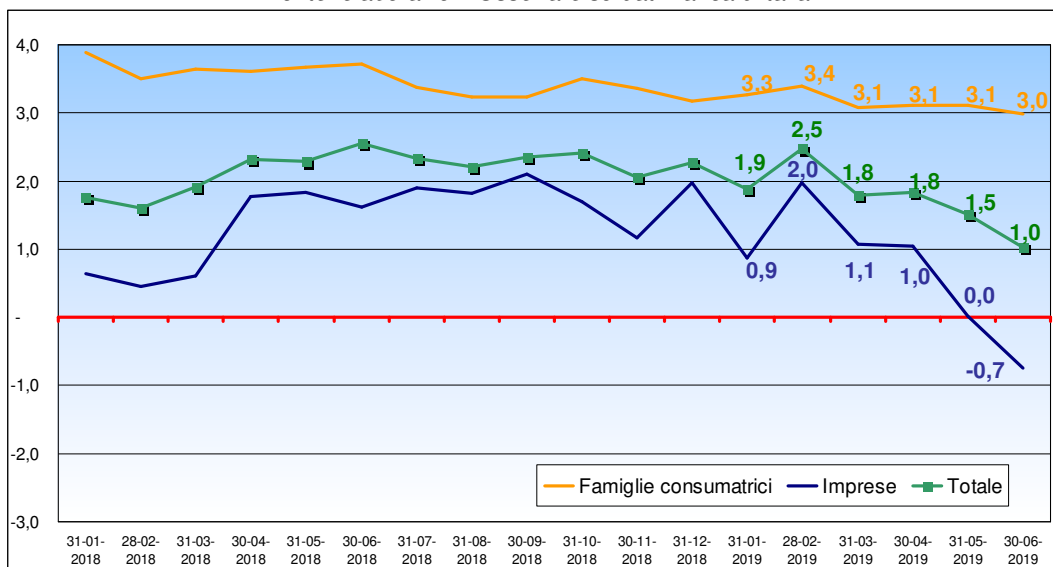
Territori	Prestiti "vivi" Clientela Ordinaria	Prestiti "vivi" Famiglie Cons.	Prestiti "vivi" Imprese e Famiglie Prod.	Var. % giu 19- giu 18			Var. % media gen-giu 2019			Var. % media gen-giu 2018		
				Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.
Lazio	372.655	65.742	67.514	1,9%	2,0%	0,7%	1,5%	2,3%	-1,1%	-0,2%	3,2%	-4,2%
Viterbo	4.398	2.396	1.761	-0,7%	3,1%	-5,1%	-0,2%	3,1%	-3,9%	1,1%	3,3%	0,1%
Rieti	1.682	1.065	471	5,2%	2,0%	15,2%	3,2%	1,6%	9,8%	1,2%	1,6%	1,8%
Roma	353.180	55.366	59.620	1,9%	1,9%	0,8%	1,5%	2,2%	-1,4%	-0,3%	3,3%	-4,9%
Latina	7.493	4.116	3.071	1,0%	3,0%	-0,7%	1,8%	3,2%	0,7%	2,1%	3,7%	1,2%
Frosinone	5.902	2.800	2.592	2,9%	3,1%	3,8%	2,8%	3,3%	4,2%	1,3%	2,5%	0,8%
ITALIA	1.608.968	531.771	662.696	-0,1%	2,9%	-2,7%	0,2%	2,9%	-2,5%	0,3%	2,3%	-1,7%

Rispetto a quanto su esposto con riferimento all'intera clientela, disaggregando le erogazioni degli Istituti di credito in funzione dei principali segmenti si registrano variazioni più significative, per uno scenario che su scala territoriale mostra dinamiche piuttosto divergenti: alla maggiore accentuazione della flessione dei prestiti alle "Imprese e famiglie produttrici" rilevata su scala nazionale, fa da contraltare il recupero dei finanziamenti destinati alle imprese laziali (-1,1%, a fronte del -4,2% la media delle variazioni tendenziali da gennaio a giugno 2018) determinato per la gran parte dal mercato capitolino.

Tornando alla provincia di Latina, i dati confermano una divaricazione più contenuta delle tendenze disaggregate per segmento della clientela: le erogazioni per le "Famiglie Consumatrici", mostrano una crescita che si connota per una minore accentuazione rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (+3,2%, a fronte del +3,7% in media da gennaio a giugno 2018); diversamente, le imprese, i cui finanziamenti per la prima volta e per l'intero anno 2018 si sono posizionati costantemente in area positiva, si confermano nuovamente in crescita, ma con una progressione che a partire da gennaio scorso denota un passo in decisa attenuazione, fino a toccare il punto di minimo a giugno scorso (-0,7% la variazione tendenziale).

Graf. 6: Prestiti “vivi” alle imprese, famiglie consumatrici e totale residenti in provincia di Latina
Var tendenziali %

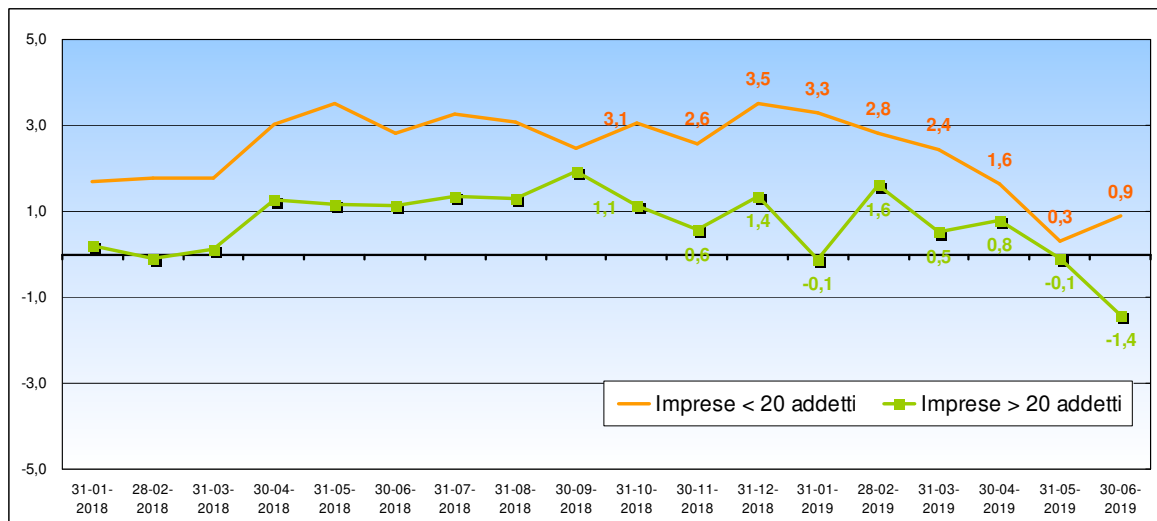
Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia



Con riferimento alla segmentazione per numero di addetti, dopo la rinnovata vitalità registrata nella prima semestrale dello scorso anno, *Bankitalia* certifica la più contenuta intonazione espansiva delle erogazioni alle imprese di minore dimensione (società non finanziarie con meno di 20 addetti): mediamente ammontano a 17milioni di euro in più le linee di credito ad esse destinate (erano 22milioni in più tra gennaio e giugno 2018). Anche la grande dimensione, che spiega il 70% del segmento *business*, mostra dinamiche in rallentamento (+0,2% % la media delle variazioni tendenziali mensili, a fronte del +0,6% dell’analogo periodo 2018), come illustrato nel grafico seguente:

Graf. 7: Provincia di Latina: dinamica degli prestiti “vivi” degli istituti di credito per dimensione di imprese - Var % tendenziale

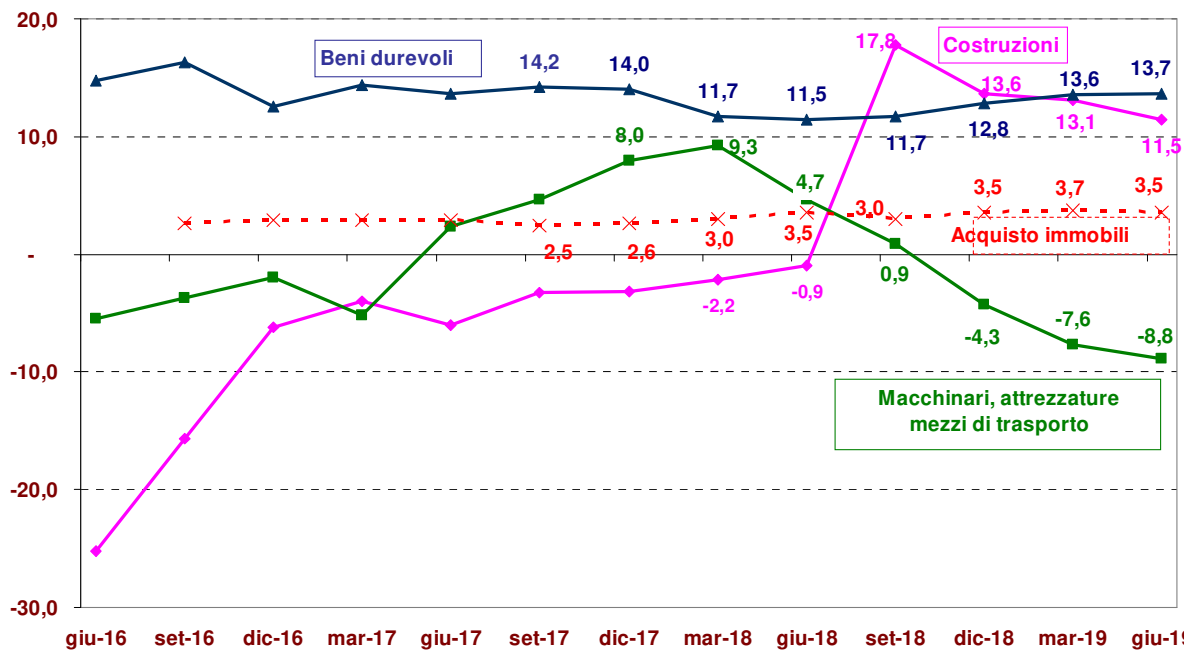
Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia



Il grafico di seguito riportato illustra in maniera molto sintetica il mercato del credito locale secondo le destinazioni dei finanziamenti oltre il breve periodo, che approssimano le tendenze degli investimenti fissi lordi da parte delle imprese, nonché gli acquisti più “impegnativi” da parte delle famiglie in termini di beni durevoli e di immobili.

Graf. 8: Provincia di Latina – Andamento delle principali destinazioni di investimento oltre il breve termine - Var % tendenziale

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia



Per quanto attiene le imprese, i finanziamenti destinati all'acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto, dopo il brusco rallentamento a partire dal secondo trimestre dello scorso anno, si confermano in area negativa accentuando il rallentamento.

Le dinamiche locali divergono dall'andamento rilevato su scala regionale, esito di una prima porzione d'anno nel Lazio che evidenzia un rallentamento più contenuto, sebbene in accentuazione nel secondo trimestre; altrettanto i valori nazionali ripiegano su variazioni tendenziali in contenimento ed in accentuazione a partire da marzo (rispettivamente le variazioni medie tendenziali da gennaio a giugno si attestano al -0,6% e -2,3% cfr. tab.5).

Le costruzioni, dopo il rimbalzo registrato a settembre 2018 determinato dalle erogazioni destinate alle opere del Genio Civile, peraltro evidenziato a tutti i livelli territoriali, a seguito di una ingente riclassificazione dei crediti operata da parte di un intermediario di significative dimensioni², che ha determinato una discontinuità della serie storica, nel corso di quest'anno si mantengono vivaci.

² Come precisato dall'ufficio studi Bankitalia, su scala nazionale circa 20 mld di € sono stati spostati da "Altre destinazioni" agli altri valori previsti per la variabile "DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO"; la riclassificazione comporta un salto di serie specialmente sulla dest. invest.= COSTRUZIONI OPERE DEL GENIO CIVILE.

Per quanto attiene il segmento delle famiglie, il mercato dei mutui mantiene la sua lenta e progressiva crescita; gli acquisti di beni durevoli, nella prima semestrale dell'anno in corso mostrano una leggera maggiore accentuazione del passo, confermandosi la destinazione che mostra la maggiore vivacità, con variazioni a due cifre da oltre un triennio.

Il confronto territoriale delle dinamiche sopra descritte è esposto nella tabella seguente:

Tab. 5: Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Latina, Lazio e Italia
Media delle var.% tendenziali

Fonte: elaborazioni Osservare su dati Banca d'Italia

Territori	Acquisto di immobili Fam. Cons.			
	giu-16	giu-17	giu-18	giu-19
Latina	2,8	2,5	3,3	3,2
Lazio	2,8	3,7	2,8	2,8
ITALIA	1,6	3,1	2,7	2,9
Beni durevoli Fam. Cons.				
Latina	14,3	14,0	11,6	13,6
Lazio	14,1	15,1	13,6	14,7
ITALIA	17,8	14,1	12,5	12,2
Macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto non res.				
Latina	-0,7	-1,4	7,0	-8,2
Lazio	6,9	8,0	-2,5	-0,6
ITALIA	6,3	3,0	4,1	-2,3
Costruzioni				
Latina	-25,7	-5,0	-1,5	12,3
Lazio	-11,8	-7,8	-6,3	95,7
ITALIA	-6,6	-4,5	-5,7	17,2

Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, ed in particolare del sistema camerale, riordinato nelle funzioni con il già citato D. Lgs. N. 219 del 25 novembre 2016, ha visto il suo culmine con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 (sostitutivo del decreto 8 maggio 2017, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 261, del 13 dicembre 2017), con cui sono state definite le nuove circoscrizioni territoriali camerali, individuando tra le camere di commercio accorpande, nell'allegato B, anche quelle di Latina e Frosinone. Su questo decreto e sull'intera riforma camerale è stata sollevata un'eccezione di incostituzionalità da parte di alcune consorelle camerali e dunque, pende un giudizio di illegittimità costituzionale.

Nell'attesa dell'esito del suddetto giudizio, le rispettive camere di commercio accorpande daranno esecuzione a quelle che sono le iniziative programmate nelle rispettive relazioni programmatiche e nei preventivi dell'esercizio corrente, mantenendo una continuità anche in sede di predisposizione delle rispettive relazioni 2020.



Oltre i precedenti e già noti interventi normativi che hanno inciso pesantemente sul Sistema delle Camere di Commercio, come il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito la riduzione graduale dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese già dal 2014, con la previsione di una diminuzione del 50% a decorrere dall'anno 2017 e la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ci sono stati altri interventi legislativi svoltisi negli ultimi anni.

Di seguito, un excursus normativo delle principali disposizioni legislative interessanti le Camere di Commercio:

La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.

Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:

**Art.28 D.L. 90/2014
convertito in legge
114/2014**

- abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti;
- risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma;
- approvazione di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.

Il D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, nella L. 89/2014. ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità per le amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di Commercio:

**D.L. 24.04.14 n.66
convertito con
modificazioni nella
Legge 23.6.14 n.89**

- non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%;
- non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;
- non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- I termine stabilito per l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica tra fornitori e pubblica amministrazione è stato anticipato al 31 marzo 2015.



D.lgs 18 aprile 2016, n.50 (modificato dal D.L. 135/2018, dalla L. 145/2018 dalla L. n. 55/2019 (Sblocca cantieri) Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione e dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 – Incremento delle misure del diritto annuale – art. 18, comma 10, L. n.580/1993 e smi

LEGGE 7 agosto 2015, n.124 Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

- norme relative all'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori in alcuni settori specifici ed il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- abrogazione parziale e differita del Regolamento n. 207/2010;
- ruolo propositivo dell'ANAC nella stesura delle linee guida;
- qualificazione delle stazioni appaltanti, di cui fanno parte le centrali di committenza, iscritte in un apposito elenco tenuto presso l'ANA.
- norme in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure negli appalti pubblici sotto soglia comunitaria
- obbligo di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario
- Nell'ambito dei lavori, invece, la Legge di Bilancio 2019 ha introdotto l'innalzamento della soglia per l'affidamento diretto per importi pari o superiori a 40.000 € ed inferiori a €150.000, "previa consultazione di almeno 3 operatori economici" nonché l'innalzamento della soglia della procedura negoziata con almeno dieci operatori economici, per importi pari o superiori a 150.000 e inferiori a 350.000 euro

- incremento del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per gli anni 2017, 2018 e 2019, per il finanziamento di programmi e progetti condivisi con le Regioni.

- Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, che prevede l'emanazione di un decreto legislativo, attualmente approvato dal CM, in merito alla riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, anche mediante la modifica della legge 29 dicembre 1993, n.580, come modificata dal decreto legislativo 15.02.10, n.23, con ridefinizione delle:
- circoscrizioni territoriali, con riduzione da 105 a non più di 60 camere di commercio sul territorio;
- ridefinizione dei compiti e delle funzioni, con particolare riguardo a quelle di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato



**DECRETO
LEGISLATIVO 25
novembre 2016,
n.219
Attuazione della
delega di cui
all'articolo 10 della
legge 7 agosto
2015, n. 124, per il
riordino delle
funzioni e del
finanziamento
delle camere di
commercio,
industria,
artigianato e
agricoltura**

**Decreto
ministeriale 7
febbraio 2018 -
Istituzione del
Comitato
indipendente di
valutazione della
performance del
sistema camerale**

**Decreto
ministeriale 16
febbraio 2018 -
Circoscrizioni
territoriali delle
camere di
commercio**

**Decreto
direttoriale 11
giugno 2018 -
Camere di
commercio, dati
sulle attività
economiche 2017**

previsione della riduzione del numero delle Camere presenti sul territorio italiano seguendo i seguenti criteri:

- l'esistenza di almeno una Camera di commercio per Regione;
- l'accorpamento delle Camere di commercio con meno di 75mila imprese iscritte;
- il raggiungimento di un numero massimo di 60 camere entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto.

Funzioni camere di commercio:

- pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;
- formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo;
- competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile;
- attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.

• Il Comitato è composto da cinque membri di cui uno con funzioni di Presidente designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Dipartimento della Funzione Pubblica, uno designato da questo Ministero, uno dalla Conferenza Stato Regioni e uno da Unioncamere.

• I compiti del comitato:

- valutazione e misurazione annuale delle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere di commercio e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento;
- valutazione dei programmi e delle attività svolti dalle Camere di commercio, anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni;
- elaborazione annuale di un rapporto sui risultati dell'attività camerale;
- elaborazione di un rapporto sull'efficacia delle azioni adottate dalle camere di commercio nell'ambito dei progetti per i quali è stato autorizzato l'aumento del 20% del diritto annuale, con riferimento agli obiettivi annuali definiti per il singolo progetto realizzato e alle quote di risorse spese.

• ridetermina le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, finalizzato alla razionalizzazione e riduzione dei costi del sistema camerale attraverso la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con conseguente riduzione del numero delle Camere di commercio entro il limite di 60, la razionalizzazione e riduzione delle sedi e delle aziende speciali camerale e la definizione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativo

Il decreto 11 giugno 2018 dispone la pubblicazione dei dati forniti dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ai sensi del decreto 4 agosto 2011, n.155, art.3, comma 5, relativi ai parametri "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto", "diritto annuale".



**Decreto 7 marzo
2019 -
ridefinizione dei
servizi che il
sistema delle
camere di
commercio è
tenuto a fornire
sull'intero
territorio
nazionale**

**LEGGE 19 giugno
2019, n. 56
"Concretezza delle
Pubbliche
Amministrazioni**

- Mappatura dei servizi attribuiti alle camere di commercio in materia di promozione del territorio e a quelli relativi alle funzioni amministrative ed economiche

- Efficienza della pubblica amministrazione, miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e incremento della qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

La Camera di Commercio collabora con gli attori pubblici e privati che operano sul territorio provinciale al fine di identificare ed attuare politiche e strategie tese alla valorizzazione ed allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale. Al riguardo, partecipa e promuove nuovi modelli di Governance attraverso azioni mirate di animazione territoriale rivolte in particolare, alla luce delle importanti novità contenute nel già citato decreto legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, alle tematiche dell'orientamento al lavoro e alle professioni, della Digitalizzazione, e della valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli Enti e organismi competenti. Tra le azioni per accrescere la competitività del sistema provinciale, si segnalano: Attività di Progettazione e Sviluppo Locale al servizio del Territorio (Comuni, Associazioni) ; Attuazione delle Politiche U.E., Fondi Comunitari e regionali Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale Por Fers 2014-2020 ; Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale PSR 2014-2020 ; Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale FSE 2014-2020; Partecipazione Tavolo di Concertazione Regionale Bonifica 2.0; Coordinamento Piano strategico dell'Area Vasta Provincia di Latina (adesione dei Comuni, Provincia di Latina e Consorzi Industriali Roma –Latina e Sud Pontino); Presentazione Progettualità camerali a valere di Finanziamenti Regionali, Nazionali e Comunitari; Attività relative ad Accordi/Protocolli d'Intesa stipulati dall'Ente Camerale; Progettualità relative ai Sistemi Produttivi Locali ed ai bandi per la reindustrializzazione legati alle Call for Proposal Por 2014-2020; Si sta partecipando, inoltre, come partner della Regione Lazio ai seguenti progetti Comunitari, come : 1) Interreg Mediterranean "Coasting", ed è stato sottoscritto il relativo "Contratto di Costa dell'Agro-Pontino"; 2) Destimed, Interreg Med, finalizzato a sviluppare un modello di turismo sostenibile nel mediterraneo insieme ai parchi regionali ed al Parco Nazionale del Circeo; 3) Progetto " Itinerario Giovani" finanziato al Comune di Latina dal POR



FERS 2014-2020 Reg.Lazio; In questa direzione di governance si sta già partecipando agli incontri tecnici organizzati da Lazio Innova anche attraverso il network degli Spazi Attivi della Regione Lazio per il prossimo periodo di programmazione dei FONDI SIE 2021-2027;

Tra le Intese per lo sviluppo locale si segnala in particolare il Protocollo d'Intesa “Strategie di sviluppo locale per la valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio enogastronomico, turistico, culturale ed ambientale in provincia di Latina, alla scoperta della Bellezza : dalla Collina al Mare, verso il Distretto del Cibo”, Lo scorso 18 maggio 2019 presso il Castello Caetani di Sermoneta, è stato siglato apposito Protocollo d'Intesa tra 25 Enti ed Organismi, tra i quali figurano la Camera di Commercio di Latina insieme al Comune di Latina, il Comune di Sermoneta, il Comune di Bassiano, l'Associazione Strada del Vino dell'Olio e dei Sapori della Provincia di Latina, l'Istituto di Istruzione superiore San Benedetto di Latina, il Parco Nazionale del Circeo, la Fondazione Roffredo Caetani, il FAI Fondo Ambientale Italiano delegazione di Latina –Gaeta, Federalberghi Latina, Slow Food Latina, il Museo Piana delle Orme, Solidarte, il CSV Centro Servizi Volontariato Lazio, Fondazione Bio Campus, la Fondazione Campus Internazionale di Musica, l'Associazione Prodotti Pontini, l'Associazione Maggio Sermonetano, l'Associazione Cavata Flumen, l'Aspol Associazione Prov.Prod.Olivicoli Latina, il CAPOL Centro Assaggiatori Prod.Olivic.Latina, la LILT Latina, l'Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere, Latina Formazione e Lavoro, Porta Futuro Lazio. L'obiettivo dell'Intesa è di attivare sinergie in materia di Comunicazione e Marketing Territoriale ed attuare strategie di sviluppo locale per la valorizzazione integrata e sostenibile del territorio. Il Progetto “La Stazione del Sole: dalle colline al Mare” (ammesso all’Avviso pubblico “Cammini e percorsi” dell’Agenzia del Demanio e MIBACT) è finalizzato invece al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare demaniale da destinare all’offerta enogastronomica, culturale e sociale del territorio con attività di promozione e animazione; Partecipazione Tavolo Tecnico per l’istituzione del Sistema Culturale Integrato: le Città’ di Fondazione e l’Agro Pontino; Partecipazione Tavolo Tecnico per l’istituzione del “ Patto locale per la Lettura della Città di Latina ” – Latina Città che legge - ; Partecipazione al Laboratorio TEU - Territorio Europa, presso il CESV –Centro Servizi per il Volontariato; attività relative ai Sistemi Produttivi Locali (in particolare ai tre SPL già riconosciuti ai sensi della l.r.36/01 : Chimico – Farmaceutico, già certificato come EMAS APO, Agro-Industriale e Nautica –Cantieristica), ed alle opportunità di sviluppo locale volte al riconoscimento del “Distretto del Cibo” della Provincia di Latina.

1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Latina si articola in:



UNITÀ ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE, retta dal Segretario Generale, avv. Pietro Viscusi. L'Unità comprende:

- Ufficio Segreteria Generale e Ufficio Presidenza;
- Posizione Organizzativa "Affari Legali", affidata all'avv. Annalisa Di Giulio, per la parte relativa alla gestione dell'ufficio legale e per gli adempimenti in materia di anticorruzione.
- Posizione Organizzativa "Provveditorato e sistemi di controllo interno", affidata alla dr.ssa Sabina Balestrieri (per la parte relativa ai sistemi di controllo) e inerente: controllo di gestione; struttura tecnica di supporto all'O.I.V.; ciclo di gestione della Performance - D.Lgs. n.150/2009; sistema di valutazione della performance, trasparenza dell'amministrazione; controlli, rapporti, monitoraggio organismi partecipati.

AREA 1 – SERVIZI DI SUPPORTO E PER LO SVILUPPO, retta dal Dirigente dott. Erasmo Di Russo

- **Posizione Organizzativa "Promozione e sviluppo del territorio"**, affidata alla dott.ssa Loredana Pugliese cui sono assegnati i seguenti compiti: documenti di pianificazione e programmazione (parte di competenza); promozione e sviluppo economico (nazionale ed internazionale) del territorio (fiere, mostre, partenariati e missioni); progetti e programmi (regionali, nazionali e comunitari); informazione, formazione ed assistenza all'export; progetti e programmi (regionali, Nazionali e comunitari), progettazione e sviluppo locale; contributi; infrastrutture; credito; agricoltura ed organismi di controllo sulla qualità dei prodotti (gestione attività pregresse); quote associative e consortili ad organismi locali, regionali ed internazionali (esclusi Unioncamere, Unione Regionale e InfoCamere); U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico), Fondo di perequazione Unioncamere (progetti ed iniziative varie); studi ricerche, statistiche, documentazione ed informazione economica; assistenza alla creazione di start -up; ufficio provinciale di censimento, prezzi e tariffe; neoimprenditorialità ed imprenditoria femminile; interazione con l'Azienda Speciale per l'Economia del Mare; Punto Impresa Digitale (PID); fatturazione elettronica; orientamento al lavoro e alle professioni (orientamento, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione lavoro, supporto incontro domanda/offerta di lavoro).
- **Posizione Organizzativa "Disciplina del mercato e Gestione delle risorse umane"**, affidata al dott. Massimiliano Colazingari, cui sono affidati i seguenti compiti: trattamento giuridico, contrattuale ed economico del personale; procedimenti disciplinari; reclutamento, gestione e sviluppo professionale; contrattazione decentrata e relazioni sindacali; fascicoli personali e rilevazione presenze/assenze; quiescenza e TFR, formazione tecnica ed istituzionale; conto annuale; compensi/rimborsi a componenti organi camerali e redditi assimilabili a lavoro dipendente, attività sanzionatoria ai sensi della L. n.698/81 e protesti



cambiari; trattamento giuridico ed economico del personale e dei collaboratori dell'Azienda Speciale per l'economia del Mare.

- **Posizione Organizzativa “Finanza”**, affidata alla dott.ssa Donatella Baiano, cui sono affidati i seguenti compiti: documenti di pianificazione e programmazione (parte di competenza); preventivo e bilancio d'esercizio; gestione e controllo dei proventi ed oneri; verifiche contabili interne all'Ente; assistenza al Collegio dei Revisori dei conti; collaborazione per l'applicazione dei sistemi di controllo interno; compensi a terzi, conto annuale (parte di competenza) ; rapporti con l'Istituto cassiere; adempimenti in materia tributaria previdenziale ed assicurativa; diritto annuale (gestione riscossione ordinaria e gestione contenzioso di 1° grado; attività sanzionatoria e riscossione coattiva ruoli esattoriali e rapporti con Agenzia Entrate riscossioni e con l' Agente locale, insinuazioni al passivo fallimentare, rimborsi e sgravi); monitoraggio e verifica crediti; antiriciclaggio; supporto tecnico al controllo delle partecipate, versamenti al Fondo perequativo, quote associative a Unioncamere e Unioncamere Lazio e contributi consortili Infocamere; responsabilità amministrativo-contabile dell'Azienda Speciale per l'economia del Mare.
- **Posizione Organizzativa “Provveditorato e Sistemi di controllo interno”**, (con esclusione della funzione relativa ai sistemi di controllo interno cui fa capo al Segretario Generale) affidata alla dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri, inerente: gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare (sicurezza luoghi di lavoro); gare e contratti, acquisizione in economia; gestione magazzino; economato; servizi di cassa; servizi tecnici (autoveicoli, audiovisivi ed attrezzature elettroniche); consulenza, assistenza e sicurezza patrimonio informatico; archivio, protocollo e spedizioni; buoni pasto al personale; programma annuale e triennale lavori pubblici, beni strumentali e di acquisto e vendita immobili.

AREA 2 - SERVIZI ALLE IMPRESE, retta dal dott. Domenico Spagnoli, comprende:

- **Posizione Organizzativa “Pubblicità legale imprese individuali e REA”**, affidata al dott. Luciano Ciccaglione, inerente: iscrizione ditte individuali; denunce REA, attività regolamentate soggette a verifica; servizi certificativi per l'utenza anche presso l'Ufficio decentrato di Gaeta e front-office; fascicolo elettronico di impresa; vidimazione libri e registri; elaborazione elenchi merceologici; SPID; albi, ruoli ed elenchi (vigenti e soppressi); coordinamento ed assistenza SUAP.
- **Posizione Organizzativa “Pubblicità legale Società”**, affidata alla dott.ssa Maria Assunta Martinelli, inerente: iscrizioni atti societari, deposito bilanci, albo società cooperative, dispositivi di firma digitale; cancellazioni d'ufficio pec, omessa convocazione assemblee ex art.2631 c.c e omesso deposito bilanci ex art.2630 c.c.; statistiche Registro Imprese; segreteria organo



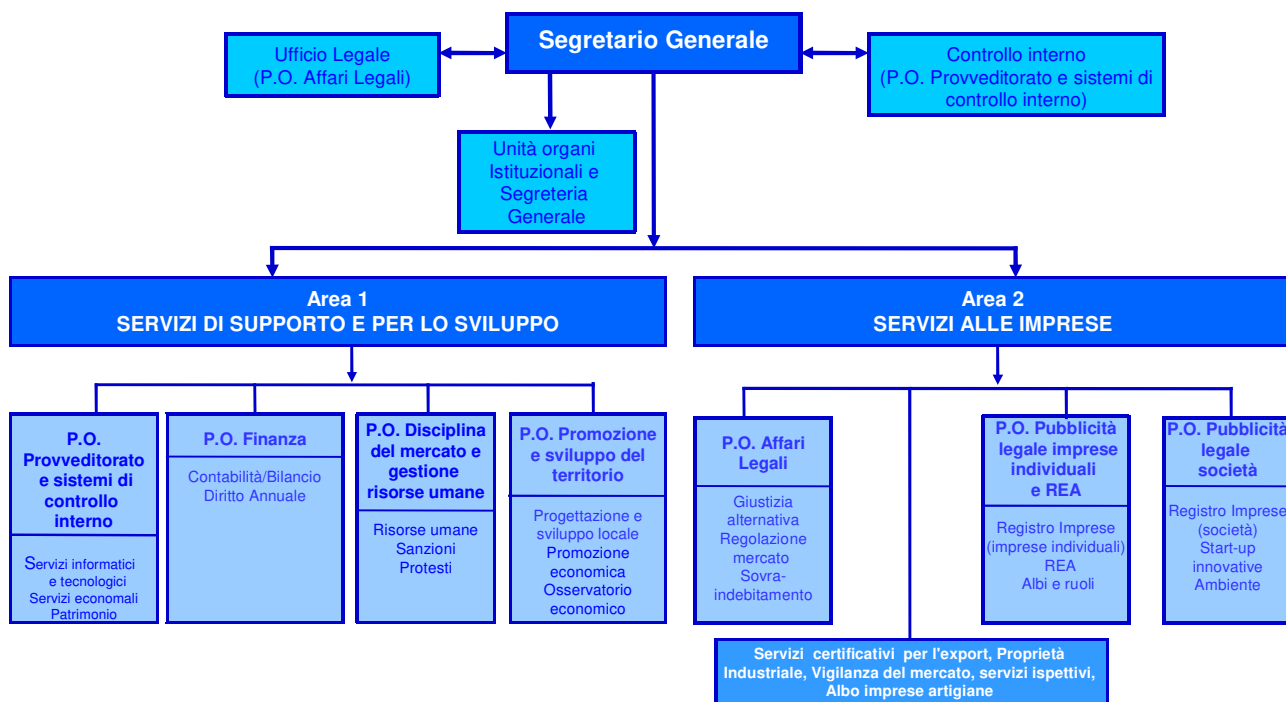
consultivo; pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale, assistenza per l'iscrizione start up innovative; controlli sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n.445/2000; procedimenti speciali (iniziative d'ufficio ex art.2190 c.c., ex art.2490 c.c e DPR n.247/2004); accertamento violazioni amministrative Registro Imprese e Rea; rapporti con autorità giudiziaria, Giudice del registro; pubblicità legale delle procedure concorsuali.

Infine, la **Posizione Organizzativa "Affari Legali"**, (con esclusione della gestione dell'Ufficio legale degli adempimenti in materia di anticorruzione per cui fa capo al Segretario Generale) è affidata all'avv. Annalisa Di Giulio, a cui sono assegnati i seguenti compiti: giustizia alternativa (arbitrato e conciliazione); mediazione; sovraindebitamento; strumenti di regolazione del mercato (contratti tipo, clausole vessatorie, usi e consuetudini), adempimenti in materia di privacy e regolamentazione dei procedimenti amministrativi.

All'Area sono, altresì, assegnate le ulteriori seguenti competenze:

- Vigilanza del mercato e servizi ispettivi: tutela della fede pubblica, manifestazioni a premio; servizi di metrologia legale (strumenti di misura, assegnatari di marchi di identificazione e saggio dei metalli preziosi); vigilanza sicurezza prodotti e settori; prelievi di campione su prodotti sottoposti a controllo; cronotachigrafi; magazzini generali;
- Servizi certificativi per l'export;
- Proprietà industriale;
- Artigianato: tenuta Albo imprese Artigiane; segreteria C.P.A.

La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito:





Attualmente, a seguito dell'entrata in vigore del D. M. 16 febbraio 2018 presso la Camera di Commercio di Latina sono in servizio n.61 dipendenti, su una dotazione organica prevista di 65 unità, ripartite in categorie e per tipologia contrattuale come di seguito riportato:

CATEG.	PROFILO	PREVISTA DAL D.M. 16/02/2018	IN SERVIZIO
Dirigenza	Segretario Generale	n.1	n.1
	Vice Segretario Generale	n.2	n.2
	Impiegati	62	58
	Categoria D	14	14
	Categoria C	27	26
	Categoria B	18	15
	Categoria A	3	3
	Totale		
TOTALE		65	61

Va inoltre tenuto in considerazione il personale di I.C. Outsourcing, società in house, che opera presso la Camera di Commercio di Latina per lo svolgimento di attività ad essa affidate. A tal proposito va evidenziato che il blocco del turn over, in quanto Camera di Commercio accorpanda, rende necessario individuare ulteriori attività da affidare all'esterno, al fine di svolgere le attività programmate, garantendo la fornitura dei servizi obbligatori di cui al D.M. 7 marzo 2019.

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

BENE	DESCRIZIONE	CONSISTENZA		
		2017	2018	settembre 2019
Server Personal Computer Notebook	Server	3	3	3
	Personal Computer	88	87	82
	Notebook/Mini PC	18	21	21
	Notebook/Mini PC *	0	0	17
	PC All-in-One *	0	0	5
	Tablet *	0	0	7
	Obsoleti	6	3	19
	Totale	115	114	154
Video LCD	Colore LCD 15" - 17"	7	4	4
	Colore LCD 19" - 22"	86	83	81
	Obsoleti	2	7	12
	Totale	95	94	97
Stampante	Laser B/N A4 - Colore A4	85	85	78
	Laser B/N A4 - Colore A4 *	0	0	4
	Inkjet A3	2	2	2
	Obsolete	6	5	7
	Totale	93	92	91
Scanner	Formato A4/A3	16	15	14
	Obsoleti	1	1	1
	Totale	17	16	15
Videoproiettore	LED	4	4	3
Videoproiettore	LED *	0	0	1
Fotocopiatrici	B/N A3 - Colore A3	3	2	1
Fax	Telefax modello A4	8	6	4



Gruppi di continuità	1500w	3	2	2
Calcolatrici da tavolo	Max 10 cifre	20	20	20
WebCam *		0	0	4
Rilevatori banconote false	Modello EURO	18	18	22
Abilitazioni ad Internet	Proxy InfoCamere	73	76	72
Posta Elettronica	mail personale ad uso ufficio	79	77	74
Autovetture	Fiat Doblò	1	1	1
	Giulietta Alfa Romeo	1	1	1
	Totale	2	2	2

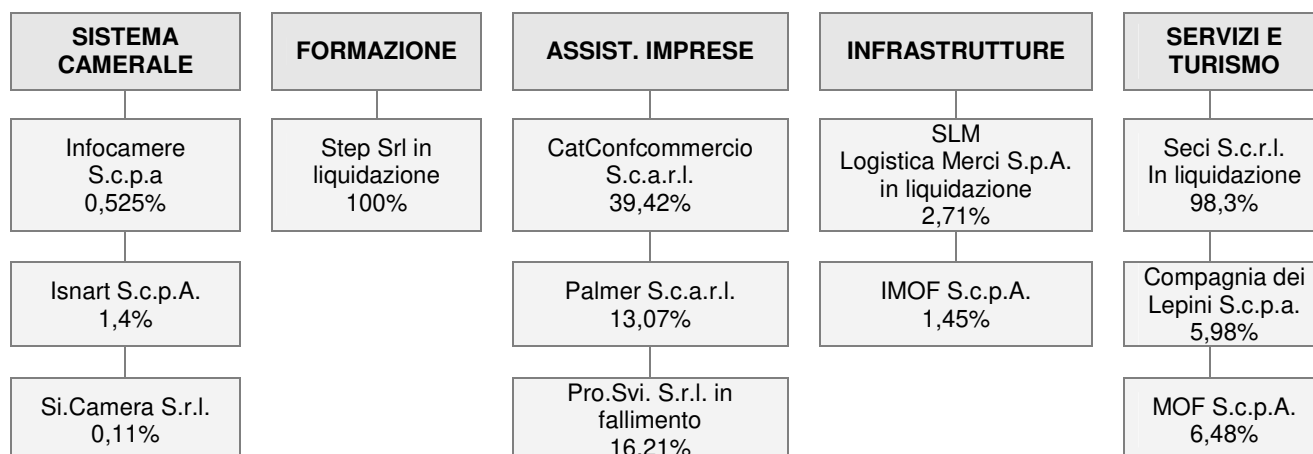
L'Ente, inoltre, dispone attualmente di n.6 SIM telefoniche e n.5 apparecchi cellulari in noleggio (acquisiti con contratti CONSIP S.p.A.) assegnati ai dirigenti ed al personale reperibile.

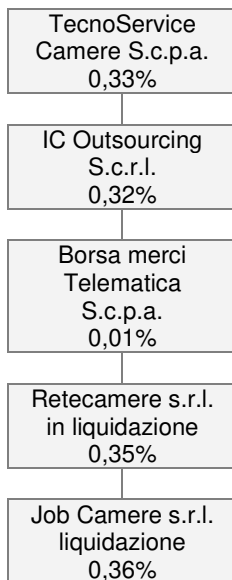
I beni strumentali indicati con l'asterisco^(*) sono stati acquistati attraverso il progetto PID 2018 e rientrano nell'ammodernamento del parco tecnologico dell'Ente camerale.

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili ubicati a Latina: sede centrale via Umberto I, n.80, immobile sito in via Diaz, 3, appartamenti siti in via Diaz, nn.2 e 12.

Aziende speciali e partecipazioni della Camera di Commercio di Latina

L'Ente si avvale dell'Azienda speciale per l'Economia del Mare per gli interventi di sostegno e per le politiche di sviluppo delle imprese del settore. La struttura, che non ha dipendenti, avvalendosi di n.1 risorsa camerale in distacco, opera a Gaeta, in Piazza XIX Maggio, presso il Comune di Gaeta. La Camera di Commercio detiene inoltre partecipazioni nelle società sotto elencate, nella misura percentuale determinata sulla base delle visure ordinarie ad oggi disponibili.





A seguito della Revisione Straordinaria delle società partecipate dalla Camera di Commercio I.A.A. di Latina in applicazione del D.Lgs. n.175/2016, art.24, approvato con determinazione commissariale n.46, del 29 settembre 2017 e s.m.i., e successivamente con la “Revisione periodica delle partecipazioni societarie della CCIAA di Latina” approvata con determinazione n. 75 del 21 dicembre 2018, con riguardo alla società I.M.O.F. S.p.A. è stato confermato che l’attività svolta dalla stessa non risulta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente e conseguentemente, ai sensi dell’art.4, comma 1, del TU sopra menzionato, non può essere detenuta da parte dell’Amministrazione. La partecipazione societaria in I.M.O.F. S.p.A. è cessata al 31 dicembre 2014 come previsto dall’art. 1 comma 569 della Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014) che nel riaprire il termine assegnato alle P.A. con la L. n.244/2007 (Legge finanziaria 2008) per la valutazione delle partecipazioni societarie “non necessarie” ha introdotto una ipotesi di recesso “ope legis” in caso di infruttuosità del tentativo di vendita della quota posseduta con conseguente obbligo della società di procedere alla liquidazione in denaro della quota entro i successivi dodici mesi (dunque entro il 31/12/2015). L’Ente Camerale ha comunicato alla società l’intervenuta cessazione della partecipazione invitandola, contestualmente, alla liquidazione in proprio favore del valore delle azioni possedute in base ai criteri stabiliti all’articolo 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile. I solleciti e la successiva diffida, non hanno sortito alcun effetto, ragion per cui, l’Ente camerale ha avviato apposita azione giudiziaria innanzi al tribunale di Roma, sezione specializzata in materia di imprese. Attualmente risulta definito il contenzioso relativo all’impugnazione della delibera di approvazione del bilancio 2013 (Sent. Trib. Roma n.6673/2017, confermata in appello con Sent. C.d.A. Roma n.12/2019), mentre risultano ancora pendenti sia il contenzioso relativo all’impugnazione della delibera di approvazione del



bilancio 2014 (per il quale si è concluso il primo grado giudizio con Sent. Trib. Roma n.13522/2018 ed è tuttora pendente il giudizio di appello innanzi alla C.d.A. di Roma r.g.n. 886/2019), sia quello relativo all'impugnazione della delibera di approvazione del bilancio 2015 per il quale è stato incardinato un giudizio arbitrale presso la Camera di Commercio di Latina, con udienza di comparizione delle parti fissata per il giorno 13.11.2019).

Nel frattempo è stato definito il progetto di fusione per incorporazione della I.M.O.F. S.c.p.a nella M.O.F. S.c.p.a., ai sensi dell'art. 2501-ter del c.c. depositato in data 24.09.2019 presso il competente Registro Imprese di Latina, dal quale risulta che "il Consiglio di amministrazione di M.O.F. S.p.a. (società incorporante) e l'organo amministrativo di I.M.O.F. S.p.a. (società incorporanda), in attuazione delle DD.GG.R.L 5771/1997 e 1084/2005 e delle rispettive deliberazioni assembleari ordinarie e straordinarie del 29/10/1997 e 16/12/2005, come integrate dalla rispettive deliberazioni assembleari straordinarie del 19 settembre 2019, hanno redatto e predisposto, ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile, il progetto di fusione per incorporazione di I.M.O.F. S.c.p.a. in M.O.F. S.c.p.a. nel presupposto di adesione, approvazione, sottoscrizione ed attuazione da parte della Regione Lazio dell'Atto transattivo Regione/Imof/Mof e del correlato piano ex art. 67/c3, lett. d) del R.D. 16.03.1942, n.267 e s.m.i., e del piano di rilancio e sviluppo della M.O.F. S.p.a. post fusione previsto dall'art.4, della L.R. 12/2014 e della conseguente stipula dell'accordo di ristrutturazione del debito da parte delle banche socie e creditrici";

Nell'ambito di tale progetto di fusione, viene tenuto conto del recesso dell'Ente camerale; il valore delle azioni da liquidare è stato determinato sulla base dell'ultimo bilancio I.M.O.F. approvato al 31/12/2018; la Camera di Commercio di Latina ha in carico una partecipazione di 480 azioni cui corrisponde un valore di patrimonio netto al 31/12/2018 di € 60.395,97.

Con riferimento alla Società Tecno Holding S.p.A., in sede di revisione, rilevato che la società non ha ad oggetto alcuna attività riconducibile alle categorie individuate dal T.U. n.175/2016, art.4, né alle funzioni istituzionali dell'Ente camerale, così come definite dall'art.2, della L. n.580/1993 e s.m.i., è stata determinata la cessione della partecipazione a titolo oneroso, mediante procedura ad evidenza pubblica, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data di adozione del piano di revisione straordinaria. Con determina commissariale n.1, del 16 gennaio 2019, è stata autorizzata l'alienazione della partecipazione camerale nella Tecno Holding S.p.A. mediante la cessione, in pari data a favore della stessa società che ha esercitato il diritto di prelazione a norma dello statuto sociale vigente, di n.11.831.823 azioni corrispondenti alla totalità di azioni possedute dalla Camera di Commercio di Latina. La cessione di suddetta partecipazione ha contestualmente azzerato la partecipazione indiretta dell'Ente camerale nelle società partecipate dalla Tecno Holding.



2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2020

Si definiscono di seguito le aree strategiche e i relativi obiettivi strategici da raggiungere, declinati sempre sul solco delle priorità individuate nel Programma pluriennale 2015-2019 dell'Ente, approvato dal Consiglio con delibera n.67 del 17 ottobre 2014, per quanto esplicitato in premessa.

2.1 Albero della performance

AREA STRATEGICA: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico: Sostenere i distretti /sistemi produttivi locali esistenti

Programma: Progettualità distretti e sistemi produttivi locali

Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio

Programma: Governance e sviluppo locale

Programma: Promozione turistica e culturale

Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali.

Programma: Peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali

Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementare le metodologie ed i sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.

Programma: Informazione economico-statistica

AREA STRATEGICA: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.

Programma: Supporto alle PMI per i mercati esteri

Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro e alle professioni e la digitalizzazione; supportare la creazione d'impresa

Programma: Formazione, assistenza e supporto

Obiettivo strategico: Sostenere il sistema imprenditoriale locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.

Programma: Organismi esterni, progettualità e Fondo Perequativo

AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo strategico: Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore ed in materia di sovraindebitamento.

Programma: Gestione e promozione di servizi

Obiettivo strategico: Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, all'e-government e al miglioramento continuo dei servizi

Programma: Tempestività ed efficienza

Programma: Efficacia ed accessibilità dei servizi



Obiettivo strategico: Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo

Programma: Risorse umane

Programma: Aggiornamento dei processi di lavoro interno

Obiettivo strategico: Garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Programma: Spending Review

Programma: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo

Programma: Gestione patrimonio, gare e contratti

Obiettivo strategico: Misurare e valutare la trasparenza e la performance dell'Ente.

Programma: Ciclo della performance

Programma: Prevenzione della corruzione

Programma: Open data – Trasparenza

Programma: Assistenza legale

Obiettivo strategico: Garantire la costituzione della nuova Camera

Programma: Accorpamento con la Camera di Commercio di Frosinone

2.2 Aree strategiche

In linea con la riforma che ha ridisegnato il panorama camerale, sia sotto il profilo della presenza sul territorio, che delle funzioni, l'Unioncamere ha costruito nel tempo un quadro di raccordo evidenziando le linee di intervento da mettere in campo per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, comprendendo sia attività già collaudate da anni, di natura sia amministrativa che economica, ma rivisitandole nell'approccio, sia nuovi interventi strettamente connessi alle ulteriori funzioni attribuite dalla riforma tra i quali emergono i temi del digitale, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa, della comunicazione e della formazione continua del personale camerale.

Per il 2020 l'Ente Camerale conferma le seguenti priorità/aree strategiche nell'ambito delle quali verrà data attuazione a programmi di intervento, come di seguito descritti, in linea con le strategie di crescita e sviluppo del sistema camerale:

- Area Strategica: Competitività del territorio - Favorire il Consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale;
- Area Strategica: Sostenere la Competitività delle imprese;
- Area Strategica: Competitività dell'Ente.

2.3 Obiettivi e programmi

Nell'ambito delle Aree strategiche, sono stati individuati obiettivi strategici e programmi di attività per i quali si riporta di seguito una breve descrizione con evidenza dei benefici attesi.



AREA STRATEGICA: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico: Sostenere i distretti/ sistemi produttivi locali esistenti

Programma: Progettualità distretti e sistemi produttivi locali

- Iniziative a supporto del chimico farmaceutico, l'agroindustriale e la nautica (quest'ultima nel più ampio settore dell'economia del mare, in sinergia con l'Azienda Speciale per l'Economia del mare).

Benefici attesi: rafforzamento dell'interrelazione tra dinamiche produttive ed industriali, da un lato, e interessi del sistema socio-istituzionale, dall'altro, al fine di valorizzare l'esistenza di risorse specifiche non trasferibili ad altri territori e che, nell'interesse della collettività, si intendono difendere e riprodurre puntando su tre elementi fondamentali: innovazione, formazione e internazionalizzazione. Definizione e condivisione di politiche economiche locali ed organizzazione di azioni collettive per una competitività del territorio basata su tecnologia avanzata, conoscenza ed elevato contenuto di capitale umano, eccellenza e qualità; sviluppo di una rete di relazioni produttive a carattere intersettoriale quale condizione alla base del successo delle imprese locali, espressione delle diverse filiere che caratterizzano il contesto economico provinciale, nel mercato globale.

Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio

Programma: Governance e sviluppo locale

- Attuare le politiche per la governance e lo sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti locali nei limiti delle rispettive competenze.

Benefici attesi: garantire una dimensione collettiva alle strategie ed alle azioni dei singoli attori pubblici e privati del territorio coinvolti nella formulazione di politiche orientate al governo dello sviluppo locale sia in termini di competitività che di sostenibilità; identificare e condividere strumenti innovativi di concertazione e di dialogo per una governance sempre più interattiva in grado di offrire proposte distintive e progetti alternativi che, superando il modello di promozione generica dell'area locale, favoriscono la migliore collocazione possibile del prodotto-territorio sul mercato allargato.

Programma: Promozione turistica e culturale

- Azioni e partecipazione ad iniziative legate al settore del turismo, nelle sue varie declinazioni, in particolare, culturale, oltre che religioso, etico, responsabile (Green Economy) e convegnistico, in collaborazione con enti ed organismi competenti.

Benefici attesi: supporto all'attuazione di progetti ed azioni capaci di promuovere l'offerta turistica complessiva e moltiplicare l'impatto economico del turismo integrando nelle politiche di



settore il tema della valorizzazione territoriale, ambientale e culturale; contributo alla identificazione di scelte strategiche concrete e visioni utili a superare la frammentazione attuale del mercato turistico orientando gli operatori, attraverso segnali di policy e strumenti conoscitivi, ad investire ed operare con maggiore incisività e competenza, anche alla luce delle innovazioni e dei cambiamenti intervenuti nello scenario internazionale

Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali

Programma: Peculiarità artigianali/Eccellenze agroalimentari locali

- Valorizzazione delle peculiarità artigianali ed eccellenze agroalimentari locali anche attraverso la partecipazione a manifestazioni di settore.

Benefici attesi: supportare la diffusione delle produzioni di eccellenza delle imprese provinciali con l'obiettivo di sostenerne la commercializzazione e la comunicazione della loro intrinseca qualità legata a risorse genetiche del territorio, contribuendo a creare nuove prospettive di mercato.

Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.

Programma: Informazione economico-statistica

- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, iniziative convegnistiche e indagini.

Benefici attesi: una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche dello sviluppo locale ai fini di una adeguata e concreta azione di supporto alle imprese e, in generale, all'economia del territorio.

AREA STRATEGICA: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.

Programma: Supporto alle pmi per i mercati esteri

- Preparazione ai mercati internazionali

Benefici attesi: creare le conoscenze e le competenze per consentire al sistema imprenditoriale locale l'avvio e/o lo sviluppo di opportunità di affari ed investimento nel mercato globale; avviare strategie commerciali di esportazione per potenziare la presenza sui mercati maturi, conquistare quelli nuovi o più difficili ma a maggior potenziale e reagire ai cambiamenti e alle trasformazioni con la necessaria flessibilità; fornire alle imprese gli strumenti conoscitivi per riorganizzare le funzioni aziendali e rafforzare il confronto con la concorrenza introducendo significative innovazioni di prodotto e/o servizio, di processo, organizzative, di marketing e di mercato.

Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro e alle professioni e la digitalizzazione; supportare la creazione di impresa.



Programma: Formazione, assistenza e supporto

- Iniziative volte all'orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti ed in coordinamento con il Governo e la Regione, prevedendo, tra l'altro, attività di animazione sul territorio (es. convegni, premi, eventi seminariali), promozione del registro per l'alternanza scuola/lavoro e supporto alle micro, piccole e medie imprese che partecipano ai percorsi di alternanza scuola-lavoro attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla copertura delle spese relative all'attività dei tutor aziendali.

Benefici attesi: favorire l'incontro domanda e offerta di alternanza rilevando da un lato, i fabbisogni di competenze professionali e dall'altro, la disponibilità dei giovani ad essere accolti in percorsi formativi; agevolare il placement e promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro al fine di garantire ai giovani maggiori opportunità in un contesto sempre più dinamico e competitivo ed alle imprese un accesso più facile a risorse, professionalità e competenze.

- Iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale nelle micro, piccole e medie imprese del territorio attraverso la creazione, presso l'Ente camerale, del Punto Impresa Digitale, un presidio che fornisce servizi di orientamento, formazione, assistenza ed informazione sulla digitalizzazione dei processi aziendali ed il cui quadro di riferimento è rappresentato da programmi nazionali e regionali altamente qualificati in materia di innovazione digitale. E' inoltre previsto un supporto alle micro, piccole e medie imprese espressione di tutti i settori economici attraverso l'erogazione di voucher per promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0

Benefici attesi: crescita competitiva del sistema imprenditoriale locale; aumento della consapevolezza delle imprese sulle potenzialità offerte dal digitale e sui loro benefici; condivisione delle conoscenze tra aziende ed esperti (attraverso workshop e/o laboratori) in materia di cultura digitale; diffusione di una sensibilità sugli aspetti giuridici ed etici connessi ai processi di digitalizzazione d'impresa.

- Altre azioni volte alla diffusione della cultura d'impresa ed alla progettazione e creazione di nuove imprese

Benefici attesi: capacità di interpretare le esigenze e gli orientamenti del mercato; favorire scelte consapevoli per consentire una integrazione responsabile nel sistema economico; diffusione di una nuova cultura di impresa espressione di obiettivi diversi dal profitto.

Obiettivo strategico: Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.

Programma: Organismi esterni, progettualità e Fondo Perequativo



- Partecipare ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa.
Benefici attesi: creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.
- Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere
Benefici attesi: elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali in essere ed implementare nuove iniziative.
- Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate direttamente ed indirettamente dall'Ente con predisposizione/adozione di apposito provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs 175/2016 nonché eventuali ulteriori adempimenti/ricognizioni previsti dal medesimo T.U.
Benefici attesi: attraverso la periodica attività di revisione delle società partecipate, viene confermato o meno il mantenimento delle partecipazioni dirette ed indirette nelle società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ed in linea con le funzioni camerali di cui all'art. 2, della L.n. 580/1993 e s.m.i..

AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo strategico: Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento

Programma: Gestione e promozione di servizi

- Svolgere i servizi di mediazione, conciliazione, arbitrato, di risoluzione delle crisi da sovraindebitamento.
Benefici attesi: fornire un servizio altamente qualificato all'utenza nell'ambito della giustizia alternativa oltre che in materia di crisi da sovraindebitamento grazie all'attività dell'OCC che ha il compito di facilitare il debitore (persona fisica, o altro soggetto "non fallibile"), nella formulazione di un piano del consumatore ovvero di un accordo con il ceto creditorio per la ristrutturazione dei debiti, ovvero ancora nella proposta di liquidazione del patrimonio.
- Svolgere le forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti
Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio con particolare riferimento alla tutela del consumatore e alla fede pubblica attraverso le attività svolte dall'Ufficio metrico deputato alla vigilanza e al controllo sugli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi, nonché sui laboratori merceologici e centri tecnici per i cronotachigrafi. Rilevare i prezzi sui mercati locali.
- Istituzione dell'OCRI - Organismo di Composizione della Crisi di Impresa
L'art. 16 del nuovo Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n.14/2019) prevede la costituzione , in ciascuna Camera di Commercio dell'OCRI - Organismo di Composizione della



Crisi d'impresa che avrà il compito di ricevere le segnalazioni e gestire la fase di allerta, nonché il procedimento di composizione assistita della crisi per le imprese diverse dalle imprese minori (art. 16, D.Lgs. 10 gennaio 2019 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza).

Benefici attesi: porre in essere tutte le attività propedeutiche a garantire la piena operatività di detto organismo entro la data del 15 agosto 2020, data di entrata in vigore definitiva della riforma introdotta dal nuovo codice della crisi d'impresa, attraverso l'implementazione del modello organizzativo dell'ufficio, l'individuazione dei profili professionali da destinare ad esso, la formazione del personale interessato e l'individuazione delle risorse anche tecnologiche necessarie per lo svolgimento delle attività dell'Organismo

Obiettivo strategico: Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi.

Programma: Tempestività ed efficienza

- Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche con l'organizzazione di appositi eventi da parte della Scuola di formazione per utenti servizi camerali.

Benefici attesi: ottimizzazione dei tempi di lavoro finalizzata all'erogazione dei servizi, con conseguente riduzione del tasso di sospensione e dei tempi di evasione delle istanze telematiche.

Programma: efficacia ed accessibilità dei servizi

- Potenziamento dei servizi innovativi (ad es., assistenza alle costituenti start-up, rilascio SPID, Token wireless etc), sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative rivolte a favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati in applicazione del DPR 160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e con il regolare funzionamento della Consulta SUAP, e ciò al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza.

Benefici attesi: ottimizzazione tempistica per l'avvio di attività imprenditoriali, anche al fine di pervenire alla formazione e gestione del Fascicolo informatico di impresa quale nuova funzione attribuita al sistema camerale (art. 2, comma 2, lettera b, della legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lvo. n.219/2016).Obiettivo strategico: Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo.



- Attività formativa ed informativa del personale camerale e degli utenti interessati, anche con la collaborazione degli Ordini professionali coinvolti, finalizzata ad istituire al 15 agosto 2020 l'OCRI (Organismo composizione crisi d'impresa) previsto dal nuovo codice della Crisi d'impresa approvato con D.lv. n. 14/2019.

Programma: risorse umane

- Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore anche in tema di legalità e prevenzione della corruzione.

Benefici attesi: migliorare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all'importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'Ente attraverso esperienze e attività di collaborazione tra le diverse Aree.

Con l'entrata in vigore del Decreto di attuazione della riforma delle Camere di commercio, si intende, inoltre, favorire il consolidamento di professionalità tecnico-specialistiche sui temi della gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali, attraverso l'approfondimento di materie aventi ad oggetto gli aspetti riguardanti la gestione strategica delle risorse umane al fine di analizzare processi e metodologie che possono essere attivati per garantire il rispetto della normativa, qualità ed efficacia dei risultati e innovazioni organizzative scaturenti dalla costituenda nuova realtà camerale.

Programma: Aggiornamento dei processi di lavoro interni

- Realizzare l'integrazione/omogeneizzazione dei processi di lavoro interni tra le Camere di Commercio I.A.A. di Latina e Frosinone.

Benefici attesi: In linea con le risultanze dell'analisi del costo dei processi avviata da Unioncamere Nazionale, l'Ente camerale proseguirà l'azione di miglioramento ed ottimizzazione delle procedure interne di lavoro, in conseguenza, tra l'altro, del pensionamento di alcuni dipendenti, il tutto finalizzato all'integrazione, all'omogeneizzazione ed alla ottimizzazione dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità dei processi lavorativi interni alla nuova Camera di Commercio al fine di garantire il mantenimento della qualità dei servizi resi all'utenza dalla nuova Camera, nonché il contenimento dei relativi costi.

- Ottimizzare le procedure di lavoro.

Benefici attesi: l'Ente camerale proseguirà l'azione di miglioramento ed ottimizzazione delle procedure interne di lavoro, in considerazione anche del pensionamento di alcuni dipendenti e dell'impossibilità, al momento, di procedere alle assunzioni, ciò al fine di ottimizzare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità dei processi lavorativi interni, e conseguentemente la



qualità dei servizi resi all'utenza, nonché il contenimento dei relativi costi, il tutto orientato alla capacità di operare in un'ottica di sistema.

Obiettivo strategico: garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Programma: "Spending Review"

- Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa (decreto legge 6 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, legge 24 dicembre 2012, n.228, cosiddetta "Legge di stabilità", Decreto Legge n.66, del 24 aprile 2014, convertito nella Legge n.89, del 23 giugno 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"; Decreto legge n. 192, del 31 dicembre 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11; Legge n. 208/2015 -Legge di stabilità 2016); Decreto Legge n. 244/2016 "Proroga e definizione di termini", convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n.19.

Benefici attesi: razionalizzazione e risparmio della spesa con miglioramento dei livelli di efficienza dell'Ente.

Programma: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo

- Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi.
Benefici attesi: incremento delle risorse finanziarie e miglioramento del tasso di rigidità dell'Ente.
- Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.
Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di promozione; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.
- Monitorare la solidità economico-patrimoniale
Benefici attesi : garantire la capacità finanziaria dell'ente attraverso un'attenta gestione della liquidità ed una valutazione della sostenibilità degli investimenti.
- Ottimizzare della gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.
- Ottimizzare la gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.
Benefici attesi: corretta gestione del patrimonio camerale sia mobiliare, con ottimizzazione degli archivi e dei beni mobili inventariati sia del patrimonio immobiliare, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzate a garantire



l'ottimale gestione ed utilizzo dei fabbricati di proprietà dell'Ente, costantemente a garanzia della sicurezza degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente. Attraverso il rispetto e la costante applicazione dei principi previsti dal codice dei contratti pubblici (economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica), si attendono benefici diretti in termini di contenimento dei costi e realizzazione di procedure per l'acquisto di beni e servizi pienamente rispondenti alle esigenze camerali.

Obiettivo strategico: Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).

Programma: Ciclo della performance

- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista:
 - 1) la predisposizione del Piano della performance 2020-2022 e della Relazione sulla performance 2019 con l'ausilio del sistema informativo "Gestione del ciclo della performance", e degli ulteriori sistemi di gestione utilizzati dall'Ente;
 - 2) monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale;
 - 3) aggiornamento annuale del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
 - 4) aggiornamento del Piano della performance;
 - 5) organizzazione della giornata sulla trasparenza;
 - 6) aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente in materia di produttività, efficienza e trasparenza punta ad assicurare il miglioramento della qualità dei servizi anche grazie al coinvolgimento degli stakeholders, l'ottimizzazione e il contenimento della spesa, la crescita della competenza professionale dei dipendenti, la trasparenza dei risultati prodotti e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento.

Programma: Prevenzione della corruzione

- Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In particolare il programma prevede:



- 1) la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione, per il periodo 2020/2022, in coerenza con il documento di aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 di prossima adozione da parte dell'ANAC con l'obiettivo di adottare ed aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi con riferimento agli uffici camerali maggiormente esposti al rischio di corruzione indicando gli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. Il Piano di Prevenzione della Corruzione dovrà essere peraltro coordinato con gli altri strumenti di programmazione, in particolare con il Piano della Performance e prevedere al proprio interno una specifica sezione dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità come previsto dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs n.33/2013, così come modificato dal D.Lgs. n.97/2016;
- 2) la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi arricchiti anche dall'esame di esperienze di casi pratici, prevista ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi in materia.
- 3) la tempestiva adozione di ogni misura di prevenzione obbligatoria.

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente e realizzazione di una efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione.

Programma: "Open data-Trasparenza"

- Garantire trasparenza e accessibilità dei dati anche attraverso la gestione e implementazione del sito istituzionale realizzato su tecnologia Open Source che consente la gestione dei contenuti in lingua italiana nel rispetto delle principali disposizioni normative vigenti sull'accessibilità e usabilità dei siti web. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web (D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; D.L n.179/2012 convertito in L. n.221/2012; Circolare AGID n.1/2016).

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

- Garantire l'adeguamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs. n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n.97/2016 e nel rispetto delle indicazioni di cui alla delibera Anac n.1310 del 28/12/2016, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento dell'applicativo "Pubblicamera" con riferimento ai dati relativi a bandi di gara e contratti, consulenti e collaboratori e vantaggi economici.

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

Programma: Assistenza legale



- Esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti.
Benefici attesi: supporto interno professionale.
- Costituzione della commissione e dei comitati tecnici nei vari settori merceologici per la revisione ed accertamento degli usi della Provincia di Latina.
Benefici attesi: aggiornamento, attraverso la revisione e l'accertamento di nuovi usi, della raccolta degli usi attualmente vigente e risalente all'anno 2010.

Programma Tutela dei dati personali (privacy): implementazione e messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati, come delineato nei i documenti adottati dall'Ente con determinazione n.23 del 23 maggio 2019 con i quali si è proceduto alla formalizzazione di idonee procedure che consentiranno di applicare tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR - Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

- Messa a regime del Registro Informatico (REGI) delle attività di trattamento e del suo costante aggiornamento
Benefici attesi: tutela dei diritti e della libertà dei cittadini con la piena e puntuale applicazione della nuova disciplina in materia di privacy, finalizzata ad azioni pragmatiche dirette alla protezione dei dati personali quale diritto fondamentale dell'individuo.

Obiettivo strategico: Garantire la costituzione della nuova Camera

- Realizzare le attività finalizzate all'armonizzazione delle procedure in vista della riorganizzazione derivante dalla fusione delle CCIAA di Frosinone e Latina.a seguito della riforma di cui al D. Lgs 219/2016.
Benefici attesi: completamento delle attività necessarie alla costituzione della nuova Camera di Commercio; riunioni, tavoli di lavoro ed interventi tecnici finalizzati a garantire l'immediata operatività e la totale armonizzazione ed integrazione delle procedure adottate per garantire la massima condivisione delle stesse tra le consorelle.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Il bilancio d'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di € 278.128,71, conseguito in osservanza anche dei criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE n.3622/C, del 5 febbraio 2009, nella quale sono stati approvati, al fine di rendere uniformi i documenti di bilancio di tutte le camere di commercio, gli indirizzi interpretativi sui principi contabili, contenuti del regolamento di contabilità, enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art.74 del D.P.R. n.254/05. In particolare, l'elemento distintivo rispetto ai bilanci redatti fino al 2007 è rappresentato dalla stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo criteri oggettivi uguali per tutto il sistema



camerale, in cui si è tenuto conto di tutte le ditte iscritte nel Registro Imprese, senza una preventiva esclusione (come avveniva nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione, nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es., fallimenti e liquidazioni coatte amministrative).

Il risultato di bilancio dell'esercizio 2018 è stato conseguito, comunque, sempre con un'attenzione rivolta ad un contenimento del peso degli oneri di struttura sulle risorse dell'Ente, che sono comunque leggermente aumentati, rispetto all'esercizio precedente, per circa il 4% (da € 4.675.686,77 nel 2017 ad € 4.863.980,83 nel 2018), causato sia da un incremento delle spese di funzionamento (al netto delle quote associative), passate da € 1.619.275,36 del 2017 ad € 1.668.105,78 dell'esercizio corrente, da attribuire soprattutto ad un aumento della domanda di firme digitali, che ha comportato un acquisto integrativo di business key e cns., che da un aumento delle spese per il personale, pari al 4,5% circa (€ 3.195.875,05 rispetto ad € 3.056.411,41 del 2017), causate principalmente dalla sottoscrizione del nuovo contratto del comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018.

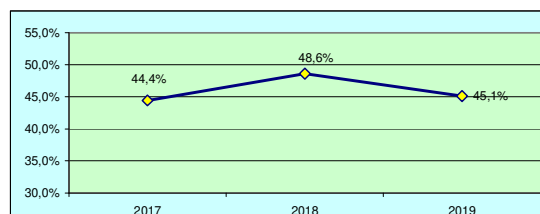
Dal lato dei proventi, invece, si è assistito ad un aumento, rispetto all'esercizio precedente: infatti, la soglia di € 9.683.949,27, rispetto al precedente esercizio (€ 8.811.211,44) dei proventi correnti, cresciuta del 10% circa, è da attribuire, in prevalenza, alla rilevazione del risconto passivo iniziale di parte della maggiorazione del 20% del diritto annuo per il finanziamento delle due progettualità autorizzate con decreto ministeriale, seguito da maggiori introiti per contributi e trasferimenti e da un incremento dei diritti di segreteria.

In totale, l'incidenza delle spese di struttura sui proventi correnti (c.d. rigidità gestionale), al netto del Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze di magazzino, è diminuita, passando dal 74,3% del 2017 al 68,7% del 2018, sempre da attribuire principalmente all'aumento di tali proventi correnti.

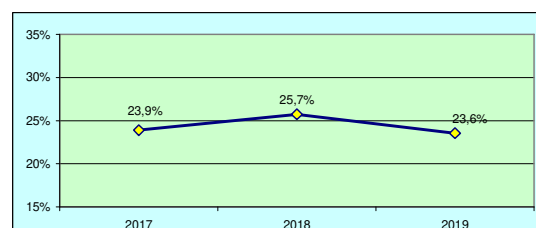
Continua la politica di forte razionalizzazione della spesa che l'Ente sta portando avanti, nel rispetto delle sempre più stringenti normative in materia di contenimento della spesa, per un miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione, confermati dall'emanazione del decreto legge n.78/2010 (convertito in L. n.122/2010), che già avevano ispirato la stesura dei precedenti bilanci, dall'ancora più stringente normativa stabilita con il D.L. n.95, del 6 luglio 2012 (cosiddetto Spending Review), convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, dalla Legge n.150, del 30 dicembre 2013, detto "Milleproroghe", dalla Legge n.89, del 23 giugno 2014, dalla Legge di stabilità 2015 (Legge 190, del 23 dicembre 2014), dal D.L. n.192, del 31 dicembre 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.11/2015 e dalla Legge n.208/2015 (Legge di stabilità 2016), dal

Decreto Legge n.244/2016 “Proroga e definizione di termini”, convertito con modificazioni dalla L. n.27 febbraio 2017, n.19, dalla Legge 27 dicembre 2017, n.205 (bilancio di previsione dello Stato).

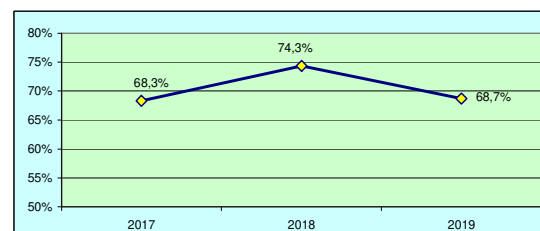
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI (1)		
2016	2017	2018
3.096.611,82	3.056.411,41	3.195.875,05
44,4%	48,6%	45,1%
6.970.926,45	6.289.329,04	7.081.385,30



INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI (1)		
2016	2017	2018
1.666.540,67	1.619.275,36	1.668.105,78
23,9%	25,7%	23,6%
6.970.926,45	6.289.329,04	7.081.385,30



INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (1) (RIGIDITA' GESTIONALE)		
2016	2017	2018
4.763.152,49	4.675.686,77	4.863.980,83
68,3%	74,3%	68,7%
6.970.926,45	6.289.329,04	7.081.385,30



(1) I proventi correnti sono al netto del F.S.C e delle variaz. delle rim. di magazzino

Restano confermati i vincoli normativi relativi alle spese per consulenza, di rappresentanza, di pubblicità (limite del 20% della spesa rispetto a quella del 2009), mentre il D.L. n.66/2014 (convertito nella Legge n.89/2014) ha prescritto, per quanto riguarda le spese di trasporto, un limite del 30% rispetto alla spesa del 2011 a decorrere dall'1 maggio 2014. Occorre rilevare che l'art.1, comma 322, “Partecipazione agli obiettivi di contenimento delle spese da parte delle camere di commercio, delle Unioni regionali e dell'Unioncamere”, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha disposto che “Al fine di garantire la partecipazione del sistema camerale agli obiettivi di contenimento di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa applicabili, ciascuna camera di commercio, l'Unioncamere e le Unioni regionali possono effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l'eventuale versamento dei risparmi al bilancio dello Stato. Il Collegio dei Revisori dei singoli enti attesta il conseguimento degli obiettivi di risparmio e le modalità compensative tra le diverse tipologie di spesa”.

Dall'altro lato, il D.L. n.95/2012 (cosiddetto Spending Review) ha prescritto l'adozione di interventi di razionalizzazione per la diminuzione della spesa per consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi nella misura del 10%, a decorrere dal 2013 (di cui si è tenuto conto in sede di



predisposizione del preventivo 2013), della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, da versare ad apposito capitolo d'entrata del bilancio statale entro il 30 giugno di ciascun anno, ulteriormente ridotta del 5% dal citato D.L. n.66/2014. delle Finanze n.5, del 2 febbraio 2009, avente ad oggetto la codificazione dei dati gestionali delle amministrazioni centrali dello Stato, rappresenta un'elencazione dei consumi intermedi, intesi come "pagamenti di beni e servizi consumati quali input in un processo di produzione, ad esclusione del capitale fisso, il cui consumo è registrato come ammortamento".

Sono altresì intervenute modifiche normative successive, quale quella a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n.219, del 25 novembre 2016, laddove è stabilito, all'art.1 comma 1, lettera d), punto 1) per le Camere di Commercio, le unioni regionali e le aziende speciali la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori. Di conseguenza, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha preso atto che l'applicazione della suddetta disposizione non possa estendersi agli incarichi negli organi politici e amministrativi svolti a titolo gratuito e che, pertanto, non possa trovare applicazione nemmeno il citato art.6, comma 21, del summenzionato D.L. n.78/2010, in quanto il versamento al bilancio dello Stato è strettamente correlato alla presenza di risparmi provenienti dalla riduzione di compensi e gettoni di presenza effettivamente corrisposti.

Pertanto, si è proceduto ad una ricognizione dei consumi intermedi, tenendo conto che, secondo i dettami delle citate circolari del MEF, ai fini dell'individuazione della base imponibile, sono incluse anche le tipologie di spesa già soggette alle misure di contenimento previste dalla normativa vigente, determinando un risparmio complessivo per consumi intermedi di € 109.379,49, imputato alla voce "Oneri imposti dalla legge", che è stato versato entro la scadenza ad apposito capitolo in entrata del bilancio dello Stato. Il totale dei risparmi di spesa versati è stato complessivamente pari ad € 190.447,02.

Tornando all'analisi dei risultati del 2018, mentre dal lato dei proventi, l'oscillazione rispetto all'aggiornamento al preventivo economico 2018 è stata di € +182.505,52, dal lato degli oneri correnti, invece, rispetto a quanto preventivato in sede di aggiornamento, sono state sostenute nel 2018 minori spese per il funzionamento (€-270.833,81), sia per il mantenimento della struttura che per il funzionamento degli uffici, nonché minori interventi, nella misura di circa il 9,6%, per le iniziative di promozione economica. Si precisa, a tal proposito, che è stata rinviata la realizzazione soprattutto di parte dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuo al 20%, l'uno "Punto Impresa Digitale" e l'altro "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni". L'effetto positivo di tali variazioni economiche rispetto a quanto stimato prudenzialmente a preventivo ha comportato il conseguimento dell'avanzo economico.

In sede di aggiornamento 2019 si sono evidenziate le giacenze della cassa, così come risultanti al 31/12/2018, pari a € 8.432.806,86, andate ben oltre le aspettative rispetto alla previsione iniziale



delle disponibilità liquide, unitamente alle previsioni degli incassi e dei pagamenti 2019, che consentiranno, senza il reperimento di fonti esterne, l'esecuzione degli interventi pianificati per il 2019. Pur avendo un importo complessivo di avanzi patrimonializzati pari ad € 1.619.628,78 (ulteriormente incrementato con l'avanzo economico dell'esercizio 2018, pari a € 278.129,71), sempre in sede di aggiornamento fu deciso, sia per l'incertezza dell'accorpamento con la consorella di Frosinone, in attesa della pronuncia della Consulta su un'eccezione di illegittimità costituzionale sollevata, sia per la mancata conoscenza di un ulteriore decreto ministeriale che potesse consentire la prosecuzione dell'incremento del 20% del diritto annuo per il finanziamento di eventuali progettualità autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico, di rinviare agli esercizi successivi l'utilizzo di tali avanzi patrimonializzati.

Recentemente, Unioncamere nazionale ha comunicato (nota n.23993, dell'11 ottobre 2019) il parere positivo del Ministro dello Sviluppo Economico sull'aumento del diritto annuale per il prossimo triennio, per la realizzazione delle vecchie linee d'azione (Punto Impresa Digitale, Progetto Turismo, Progetto formazione lavoro) e di due nuove linee d'azione (Sostegno alle crisi d'impresa, Preparazione delle piccole e medie imprese ad affrontare i mercati internazionali).

Pertanto, dovrà essere avviata un'azione di sistema per la condivisione dei progetti a livello regionale, per poi sottoporli, per il tramite di Unioncamere, all'attenzione del Ministero dello Sviluppo Economico, che li approverà con proprio decreto, da registrare presso la Corte dei Conti. Sulla base delle decisioni circa la selezione delle linee progettuali cui aderire, si potrà costruire il trend dei proventi per il prossimo esercizio finanziario, non tenendo conto, per il momento, dell'approvazione dell'incremento del 20% del diritto annuo, come sopra esplicitato, lasciando inalterati anche i diritti di segreteria, in linea con il trend storico ed i contributi e trasferimenti, previsti per circa € 300.000, che contemplano, come contributi da enti terzi, le risorse erogate dagli enti del sistema camerale, Unioncamere nazionale e Lazio, in linea con i precedenti ultimi esercizi. Vi sarà comunque un sempre costante impegno per il reperimento di maggiori risorse esterne per la realizzazione degli interventi economici che, di volta in volta, a seguito di presentazione ed ottenimento di finanziamenti a valere sulle progettualità regionali e comunitarie, comporteranno un contestuale incremento delle spese promozionali, sulla base di ammontare ed incasso certi.

Come già più volte ribadito, stante l'incertezza sull'accorpamento con la consorella di Frosinone, si ritiene di lasciare inalterate anche le poste riguardanti la gestione finanziaria, straordinaria e gli ammortamenti ed accantonamenti (al netto del fondo svalutazione crediti direttamente connesso all'incremento del 20% del diritto annuale), posponendo tutte le riflessioni e i ragionamenti sulle poste economiche quando sarà chiaro il destino dei due Enti camerali.

Quello che potrebbe assumersi come un dato certo è la leggera riduzione degli oneri di funzionamento,



con particolare riguardo alle competenze del personale, considerata l'uscita, una già dall'1 ottobre u.s., l'altra dall'1 dicembre 2019, di due unità di personale.

Il risultato del margine operativo, pur risultando notevolmente ridotto rispetto al passato per effetto dei noti interventi normativi che hanno riguardato il diritto annuale, si potrebbe attestare appena al di sotto del mezzo milione di euro, senza l'utilizzo di eventuali avanzi patrimonializzati, potendo garantire, comunque, l'attuazione delle iniziative economiche pianificate. Tale dato è suscettibile, comunque, di revisioni, fino al momento dell'approvazione del preventivo economico 2020, anche in ragione di eventuali ulteriori disposizioni ministeriali.

Per quanto concerne gli investimenti, si ritiene di realizzare gli interventi già delineati in sede di aggiornamento del preventivo ed inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici adottato ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Con particolare riferimento ai lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale ubicato a Latina in via Diaz, n.3, nello scorso mese di settembre è stata avviata la procedura di gara aperta in modalità telematica ed è stato aggiudicato l'appalto per la riqualificazione architettonica di tutti i locali del piano primo compresi i servizi igienici, attraverso opere di manutenzione ordinaria, interventi finalizzati all'adeguamento alle norme di sicurezza, all'ammodernamento e messa a norma degli impianti elettrici attraverso rifacimento degli stessi e dotazione di terminali tale da consentire una buona flessibilità di utilizzo degli spazi, rifacimento degli impianti per la climatizzazione; installazione di impianto di sollevamento all'interno a servizio dell'intero fabbricato ed installato all'interno della tromba del vano scala principale nonché l'impermeabilizzazione copertura dello stabile. I tempi di realizzazione delle opere sono stati stimati dal progettista in 210 giorni dal verbale di consegna dei lavori, per cui si può ragionevolmente ritenere che nel 2020 i lavori, salvo imprevisti, saranno completati. Il costo complessivo dell'intervento sarà di € 339.053,75 oltre oneri della sicurezza pari ad € 5.208,00 ed Iva per complessivi € 378.687,925.

All'esito del completamento degli interventi sopra descritti, verranno acquistate attrezzature ed arredi, stimate in complessivi €40.000,00 (in linea con le precedenti programmazioni), finalizzate all'allestimento e alla piena funzionalità degli spazi che sulla base di una specifica regolamentazione, saranno messi a disposizione delle imprese per l'organizzazione di eventi afferenti l'economia del territorio.

Nel 2020 verranno altresì svolti i lavori per il rinnovamento dell'impianto di climatizzazione della sede camerale, ugualmente definiti in sede di programmazione ed in relazione ai quali, entro il 2019, verrà avviata la procedura negoziata in modalità telematica, per la selezione del contraente. L'appalto consisterà nell'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al rinnovamento dell'impianto di climatizzazione ed opere complementari con la sostituzione di tutti



gli elementi costituenti l'impianto esistente e la fornitura e posa delle apparecchiature interne ed esterne del nuovo impianto in pompa di calore oltre che delle opere complementari di tipo edilizio e riferite agli impianti elettrici. I tempi di realizzazione delle opere sono stimati in 180 giorni dal verbale di consegna dei lavori, per cui si può ragionevolmente ritenere che entro la stagione estiva del 2020 i lavori, salvo imprevisti, saranno completati. A tale riguardo è necessario puntualizzare che i lavori dovranno essere eseguiti senza la totale interruzione dell'attività operativa dell'Ente. L'importo dei lavori, indicati nel quadro economico, è pari ad € 601.530,71 oltre Iva, di cui € 18.503,44 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 583.027,27 quale importo a base di gara. Nel 2020 verrà altresì conferito specifico incarico per le prestazioni tecnico-professionali finalizzate alla realizzazione dei suddetti lavori, consistenti nella direzione lavori e responsabile della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

Infine, per i servizi relativi alla meccanizzazione, archiviazione ottica e dispositivi elettronici per la firma digitale, per i quali l'Ente camerale si approvvigiona in house dalla società del sistema camerale IC Outsourcing, con apposito contratto, stipulato per le annualità 2019-2020, si ritiene di operare un'estensione del medesimo, limitatamente ad un FTE, a seguito, in particolare, di due cessazioni da servizio, una già avvenuta dall'1 ottobre u.s., l'altra con decorrenza 1° dicembre del corrente esercizio. Tutto ciò, tenuto conto che il personale che usufruisce dei benefici di cui alla Legge n.104/92, delle assenze ai sensi dell'art.42. comma 5, del D.Lgs. n.151/2001, nonché di part-time, determina un deficit di circa n.6 FTE, quasi esclusivamente nelle categorie C e B.

Il Dirigente dell'Area Servizi di supporto e per lo sviluppo

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv.P.Viscusi)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. M. Zappia)